

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	30
Nota Integrativa	42
Rendiconto finanziario	109
Relazione del Collegio Sindacale	111
Relazione della società di revisione indipendente	119

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luca Scalabrin — Presidente
Sig.ra Federica Biondi – Consigliere
Avv. Eliana Cappuzzo – Consigliere
Dott.ssa Gloria Sernagiotto – Consigliere
Avv. Alberto Pascucci – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Presidente
Dott. Mirco Crepaldi – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orler – Componente
Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia

Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. In particolare il servizio navale, svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola del Lido di Venezia; il servizio automobilistico extraurbano e i servizi urbani di Chioggia e Spinea, attraverso i contratti di servizio, sia con la propria controllante A.V.M. S.p.A., dal 1° gennaio 2015, in qualità di operatore, sia con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, affidati in proroga, attraverso gli uffici periferici, rispettivamente del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e per il Comune di Spinea, all'interno del contratto relativo al Comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e da quest'anno anche parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena e all'Isola di Pellestrina, dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia Dolo e Cavarzere, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 marzo u.s, in ragione degli effetti derivanti dagli eventi metereologici (cosiddetta "*acqua alta*") verificatisi dal 12 novembre 2019 a Venezia, il relativo impatto economico dei danneggiamenti al patrimonio aziendale e dei contributi a sostegno degli interventi di ripristino stanziati e in corso di attuazione, per le operazioni conseguenti in termini di elaborazione del bilancio della Società, ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio

d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2019, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 14 dello Statuto Sociale.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2019 confrontate con i dati dell'esercizio 2018:

ATTIVITA' (in migliaia di euro)	2019	2018
Attivo fisso	210.268	207.582
Attivo corrente	53.997	61.277
Disponibilità	503	370
Totale Attività	264.769	269.229
PASSIVITA' (in migliaia di euro)	2019	2018
Passivo m/l termine	129.327	133.784
Passivo corrente	79.046	79.793
Patrimonio netto	56.395	55.652
Totale Passività	264.769	269.229

VALORI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2019	2018
Ricavi e altri proventi operativi	227.264	233.549
Costi e altri oneri operativi	226.219	233.413
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	18.334	23.907
% su "ricavi e altri proventi"	8,07%	10,24%
Risultato operativo	1.046	135
% su "ricavi e altri proventi"	0,46%	0,06%
Risultato netto	744	1.807
% su "ricavi e altri proventi"	0,33%	0,77%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2019	2018
Disponibilità liquide	503	370
Posizione finanziaria netta a breve termine	(31.256)	(31.806)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(36.773)	(37.042)
Totale posizione finanziaria netta	(68.029)	(68.847)

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, a partire dal 2014 il contesto del TPL aveva registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano ove Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: ACTV S.p.A. per l'esercizio dei servizi, Ve.La. S.p.A. per l'attività commerciale e la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti, società oggi cessata.

Con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Con successiva delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha poi approvato la revisione del Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia, disponendo la scissione non proporzionale di PMV S.p.A., iter conclusosi in data 21 novembre 2017, con efficacia decorrente dal 1 dicembre 2017.

Nel corso del 2018 la gestione della Linea 80 Venezia-Chioggia, facente parte del 10% dei servizi di TPL, affidati in proroga tecnica ad ACTV S.p.A. da parte della Città Metropolitana di Venezia, in esito alla procedura di gara è stata affidata a un soggetto terzo (Arriva Veneto).

Per i restanti servizi, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, con delibera n. 9 del 12 dicembre 2018, ha imposto ad ACTV S.p.A. la prosecuzione dei servizi già affidati in proroga, oltre il termine del 31 dicembre 2018, nelle more dell'espletamento delle procedure delle gare n. 31/2016 e n. 32/2016, fino al subentro dei nuovi affidatari individuati e comunque per una durata non superiore a due anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 c. 5 del Reg. CE 1370/2007.

In relazione all'affidamento del servizio di TPL in scadenza a fine 2019, si evidenzia che l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio (Repertorio Speciale n. 18089/2015) relativo

all'affidamento *in house* ad AVM S.p.A., dal 1 gennaio 2020 sino al 30 giugno 2022. Si tratta di un prolungamento pari al 50% della durata contrattuale, salva in ogni caso l'eventuale revoca della presente deliberazione nel caso in cui il procedimento di iscrizione all'elenco ANAC degli Enti affidanti *in house* di AVM S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016, non dovesse concludersi positivamente. Conseguentemente AVM S.p.A. ha rinnovato, per il medesimo periodo, l'affidamento dei servizi ad ACTV S.p.A.

Infine, in attuazione dell'art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, si segnala che, a conclusione del lungo iter intrapreso, ACTV S.p.A. ha ceduto alla stessa ATC Esercizio S.p.A, il pacchetto azionario in essa detenuto, giusto atto notarile datato 21 novembre 2019 del Notaio Niccolò Massella Ducci Teri di La Spezia (Rep. n.8.618 - Racc. n. 3.685).

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2019 ACTV S.p.A., ha continuato il corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti i ricavi, se non una minima parte, quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL sono gestiti ancora in proroga e garantiti dal contratto di servizio con AVM S.p.A.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2019:

Il Valore della produzione (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2019 ammonta a circa 227,3 Mln/€, in diminuzione rispetto al 2018, di 6,3 Mln/€ (-2,7%).

In particolare le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti da:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 187,6 Mln/€ evidenziando una riduzione, rispetto all'analogia voce dello scorso anno, pari a 7,1 Mln/€ (-3,6%).

Tale variazione è dovuta principalmente (-4,6Mln/€; -2,5%) all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i costi effettivamente sostenuti da ACTV S.p.A. per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società e pari ormai a ca. 96% del fatturato aziendale. Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, ha registrato invece una flessione di 2,2 Mln/€ a causa soprattutto della citata cessazione, a metà dell'esercizio 2018,

del servizio extraurbano (-1,6 Mln/€ per corrispettivi Contratti di Servizio e -0,6 Mln/€ per i titoli di viaggio). Tale voce, proprio a causa di queste progressive necessarie dismissioni, costituirà una quota sempre più marginale del *business* aziendale.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 4,1 Mln/€ (+0,2 Mln/€; +6,2% rispetto allo scorso anno). Tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale e negli ultimi anni il suo valore è rimasto pressoché costante.

Quest'anno sono stati iscritti 0,5 Mln/€ di **contributi in conto esercizio** a seguito dei rimborsi riconosciuti a fronte dei maggiori costi d'esercizio registrati per il ripristino dei beni a seguito dei danni subiti per l'alluvione del 12 novembre scorso.

Gli **altri ricavi** ammontano a 35,1 Mln/€, costanti rispetto allo scorso anno. Tale costanza nel risultato è in realtà frutto di un saldo fra alcune voci che hanno mostrato una variazione significativamente positiva (rimborsi del personale distaccato +0,6 Mln/€, relativi al distacco dell'intera funzione TECMO (I.T.) in A.V.M. S.p.A.; sopravvenienze attive, +1,2 Mln/€) e altre di segno opposto (mancato rimborso oneri malattia, -1,6 Mln/€; rilascio fondo manutenzioni cicliche, -0,3 Mln/€). All'interno della voce si registrano vari importi legati a rimborsi al personale e in particolare per la copertura degli oneri dei CCNL 2004-2007 compresi nei fondi che la Regione mette a disposizione degli Enti per la parziale copertura dei contratti di servizio TPL (16 Mln/€), per la quota rimasta del rimborso degli oneri sostenuti per la malattia (0,3 Mln/€), per la trattenuta per i buoni mensa (0,8 Mln/€), per il rimborso del personale aziendale distaccato c/o le altre Società del Gruppo/Enti (4 Mln/€) e per il personale impiegato nelle commesse di manutenzione ciclica del settore navale (1 Mln/€). Le altre voci rilevanti di questa posta riguardano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale (2,3 Mln/€), le locazioni attive (0,7 Mln/€), lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a materiali (0,9 Mln/€), il corrispettivo per i servizi che la Società svolge a favore delle società del Gruppo (soprattutto servizi amministrativi e per le risorse umane) e altri rimborsi per oneri sostenuti per le attività svolte a favore delle società del Gruppo (pari a 1,8 Mln/€), penalità contrattuali addebitate a fornitori (0,4 Mln/€) e proventi per lavori di manutenzioni svolte per terzi (0,4 Mln/€). Infine si rilevano sopravvenienze attive ordinarie (ca. 5,1 Mln/€) dovute, per la maggior parte, al rilascio di fondi per cause legali (ca. 0,6 Mln/€) e fiscali (1,3 Mln/€), per penali da contratti di servizio (0,9 Mln/€), per manutenzione ciclica (0,5 Mln/€) e altre varie (0,5 Mln/€).

Il Totale dei Costi della Produzione (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 226,2 Mln/€ mostrando una diminuzione rispetto al 2018 pari a 7,2 Mln/€ (-3,1%), spiegabile da quanto di seguito riportato.

Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (27,9

Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano inferiori (-0,7 Mln/€; -2,7%) rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione del costo di acquisto dei carbo-lubrificanti (-0,6 Mln/€; -4%), dovuto anche alla dismissione definitiva del servizio extraurbano esercitato direttamente da ACTV, mentre i costi relativi alla ricambistica, nel loro complesso, mostrano un andamento sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno grazie a una diminuzione dei ricambi utilizzati nella manutenzione del sistema tranviario che ha, in buona parte, compensato un analogo aumento dei materiali utilizzati nel settore navale.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 39,6 Mln/€, mostrano un aumento di 1 Mln/€ (+2,8%) rispetto all'analogha voce dello scorso anno. Tale aumento è dovuto per circa due terzi a un incremento del costo delle manutenzioni in generale e di queste spicca l'incremento del costo delle manutenzioni degli impianti tecnologici danneggiati dall'acqua alta del 12 novembre u.s (+0,7 Mln/€) e di cui ci si attende, almeno per una buona parte, il rimborso, e per il resto all'incremento dei costi per i servizi cosiddetti di *staff*, sostenuti dalle altre società del Gruppo a favore di ACTV, dovuto al personale TECMO di ACTV distaccato nella Capogruppo (che ha generato, come sopra citato, maggiori ricavi come personale distaccato). Le altre voci che costituiscono questa posta hanno mostrato un andamento sostanzialmente lineare con scostamenti, sia in positivo che in negativo, non significativi.

La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato una significativa diminuzione rispetto a quanto rilevato nel 2018 (-2,2 Mln/€) in seguito al rilascio del fondo relativo ai canoni futuri di locazione dell'ormai ex cantiere navale di S. Elena (metà annualità 2019 - 2022) in quanto a fine giugno, alla scadenza del contratto di locazione, il sito è stato restituito ai proprietari pur mantenendo l'impegno alla bonifica del sito stesso.

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2019 è pari a 134,9 Mln/€, in aumento rispetto all'anno precedente per 0,8 Mln/€ (+0,6%). Tale incremento è dovuto ai costi relativi alla maggiore forza media (+30p.) impiegata nell'anno per far fronte alle maggiori richieste di servizi.

Il **Margine Operativo Lordo**, ossia la differenza fra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (225 Mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (206,7 Mln/€), è pari a 18,3 Mln/€ (-5,6 Mln/€; -23,4% rispetto all'analogo dello scorso anno).

La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 15,9 Mln/€ risulta superiore rispetto all'anno precedente per ca. 1,3 Mln/€ (+8,7%) per effetto, soprattutto, della immatricolazione dei nuovi autobus acquistati nell'anno. La voce **accantonamenti per rischi** (-1 Mln/€) e la voce **altri accantonamenti**, (-6,6 Mln/€) sono entrambe significativamente diminuite non avendo rilevato la

necessità di particolari accantonamenti, salvo quelli normalmente correlati alle attività (es. manutenzioni cicliche), come invece opportunamente valutato nello scorso esercizio.

Infine gli **oneri diversi di gestione** mostrano complessivamente un leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,2 Mln/€) legato a maggiori sopravvenienze passive.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2019 risulta pari a 1 Mln/€, in significativo aumento rispetto al valore assoluto dello scorso anno (0,1 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria** è negativo (-1,4 Mln/€) e di fatto raddoppiato rispetto allo scorso anno a causa di minori proventi finanziari (-0,3 Mln/€), in quanto nel precedente esercizio l'Azienda ha beneficiato di interessi attivi per la restituzione del cuneo fiscale di anni pregressi, e di maggiori interessi finanziari passivi tra cui sono stati registrati gli interessi a regime (0,5 Mln/€) sul finanziamento concesso dalla Capogruppo per far fronte alla liquidità necessaria per l'attuazione degli investimenti e gli interessi per l'esposizione di tesoreria (0,3 Mln/€) per cui è stato richiesto dalla banca l'adeguamento dei tassi.

Le **imposte** risultano "positive" (1,1 Mln/€ rispetto a 2,4 Mln/€ del 2018) soprattutto grazie al rimborso, riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, del cuneo fiscale 2007.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2019 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,7 Mln/€, inferiore di 1,1 Mln/€ rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di euro</i>	2019	2018
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	193.591	188.011
Patrimonio Netto	56.395	55.652
Posizione finanziaria netta	(68.029)	(68.847)
Investimenti	20.895	21.637
Margine di tesoreria	(33.699)	(25.816)

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di euro</i>	2019	2018
ROI	0,81%	0,10%
Capitale investito netto	129.099	129.174
Risultato operativo	1.046	135
ROE	1,32%	3,25%
Patrimonio netto	56.395	55.652
Risultato netto	744	1.807

CAPITALE INVESTITO NETTO

<i>Migliaia di euro</i>	2019	2018
Immobilizzazioni	210.268	207.582
Attività del capitale circolante netto	53.997	61.277
Passività del capitale circolante netto	(47.287)	(47.617)
Passività m/l termine	(87.880)	(92.068)
Capitale investito netto	129.099	129.174

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2019	2018
Indebitamento su mezzi propri	2,13	2,17
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,08	0,03

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>Migliaia di euro)</i>	2019	2018
Depositi bancari	480	333
Assegni	-	7
Denaro e altri valori in cassa	23	31
Disponibilità liquide	503	370
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(30.394)	(30.203)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(345)	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	(1.020)	(1.974)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(31.256)	(31.806)
Crediti finanziari (oltre 12m)	4.675	4.675
Debiti verso banche (oltre 12m)	(20.931)	(22.657)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(2.478)	-
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	(18.039)	(19.059)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(36.773)	(37.042)
Totale posizione finanziaria netta	(68.029)	(68.847)

Il valore della Posizione Finanziaria netta è rimasto in linea con quello del 2018.

Allo stesso modo è rimasto pressoché invariato il saldo di crediti e debiti verso la Capogruppo, che conferma il risultato raggiunto già nel 2018 di riequilibrio della struttura patrimoniale/finanziaria della Società.

CREDITI/DEBITI V/CAPOGRUPPO <i>(in migliaia di euro)</i>	2019	2018
Crediti non finanziari verso la capogruppo	27.919	30.243
Debiti non finanziari verso la capogruppo	(10.250)	(12.374)
Saldo Crediti/Debiti verso la capogruppo	17.669	17.869

Il Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno, evidenzia invece un peggioramento di circa 7,9 milioni, dovuto principalmente alla riduzione dei crediti a breve (entro 12 mesi) ed, in particolare, quelli verso la controllante AVM, grazie alla più regolare liquidazione da parte della stessa delle fatture per il contratto di servizio, nonché per i crediti tributari, che si sono ridotti di oltre 3,6 milioni di euro. Il saldo del conto di tesoreria al 31 dicembre 2019, invece, è in linea con il medesimo valore del 31 dicembre 2018.

Merita segnalare inoltre che, a partire dal mese di agosto 2019, è stato adottato un “Regolamento di conto corrente infragruppo”, attraverso il quale è stato possibile trasferire temporaneamente la liquidità presente sui conti principali di VELA e di AVM, in eccesso rispetto alle loro necessità finanziarie, al conto di tesoreria di ACTV, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa e contenere quindi i relativi oneri. Questa iniziativa ha consentito un risparmio di oneri finanziari sull'esposizione di tesoreria di circa 61 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2019 sono state ripristinate le posizioni finanziarie proprie di ciascuna società, azzerando quindi i saldi creditori/debitori.

Peraltro si evidenzia come nel 2019 ci sia stato un impegno di risorse finanziarie per investimenti per 20,9 milioni, contro i 21,6 milioni del 2018.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) dimostra una ripresa rispetto al 2018, dovuta essenzialmente all'aumento del Risultato operativo, che è passato da Euro 135 migliaia del 2018 a Euro 1,1 milioni del 2019. L'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) evidenzia l'impatto della variabile fiscale nella lettura dei valori. L'indice diminuisce sensibilmente rispetto al 2018 principalmente per effetto delle imposte che, a differenza dell'anno precedente, comprendono un valore di rettifica da esercizi precedenti più contenuto (la differenza di questa voce tra i due esercizi è di circa 3,4 milioni).

Si evidenzia comunque che tali indicatori economici per società del nostro settore, e in particolare per ACTV, legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime di *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Tenuto conto del peso dell'indebitamento aziendale, da quest'anno sono stati inseriti alcuni indici di indebitamento.

Il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,13, risulta adeguato (dalla dottrina, viene ritenuto congruo un valore

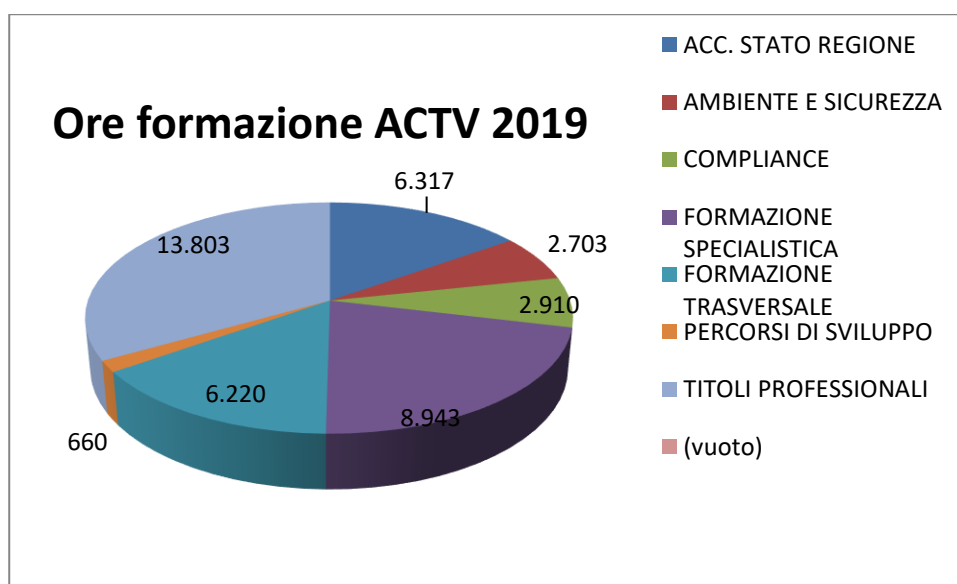
dell'indice che rimanga al di sotto di 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,08, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostrano, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso senza che questo possa pregiudicare la continuità aziendale.

5 – IL PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Le ore dedicate ad attività di formazione del personale ACTV nel 2019 sono state 41.556 così suddivise:



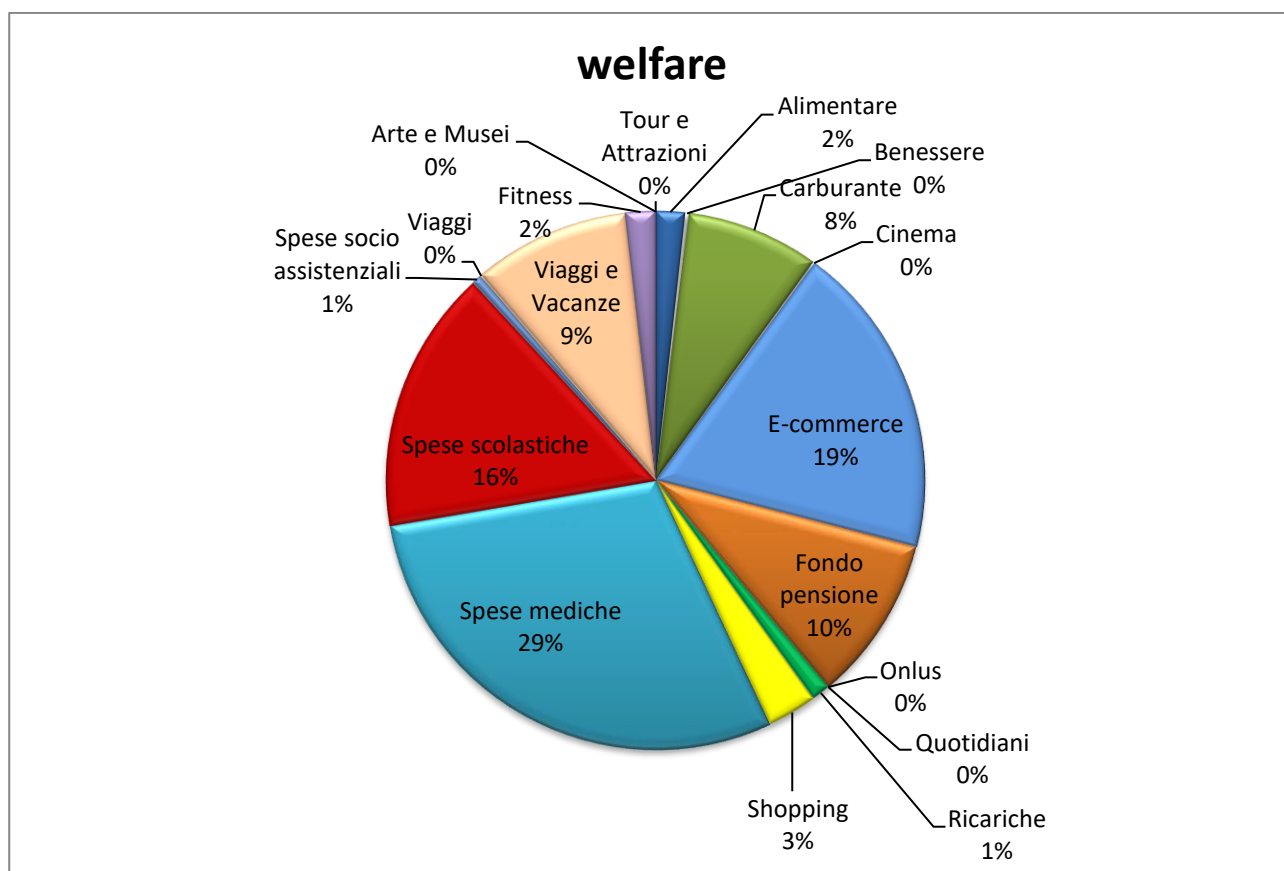
Si segnala inoltre che è stata conseguita la certificazione di 1° e 2° livello delle competenze (Specialista e Supervisor di manutenzione) di tutto il personale operante nei ruoli di capo officina e coordinatori di manutenzione sia navale che automobilistica e tramviaria.

Per quanto riguarda la certificazione di Qualità ISO 9001:2015, sono stati completati con successo gli audit annuali per il mantenimento dei Certificati di Qualità n. 8665 del Settore Manutenzione

Navale, n. 8754 dell'Esercizio Navigazione e nr. 6663 del Settore Automobilistico, sia esercizio che manutenzione completando – con il contributo di tutte le funzioni coinvolte – l'analisi dei rischi prevista dal nuovo schema certificativo. Tutta l'attività di revisione e certificazione è stata svolta con sole risorse interne.

Durante l'anno inoltre sono continuati i corsi che hanno interessato circa n° 460 conducenti di linea per il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC).

Per quanto riguarda il sistema di welfare di seguito la distribuzione della spesa per l'anno 2019:



L'utilizzo del fondo welfare al secondo anno di piena operatività si è stabilizzato come proporzioni sui principali utilizzi che si confermano nelle spese sanitarie, scolastiche "e-commerce" e fondo pensione confermando il gradimento e l'utilizzo del sistema che ha raggiunto l'88% degli utenti con almeno un accesso alla piattaforma con una spesa totale di circa 1,9 milioni.

Le relazioni industriali per il 2019 hanno visto il proseguo dell'applicazione del contratto di secondo livello collegato a KPI di produttività ed efficienza oltre che ad indicatori di *customer satisfaction*. La

consuntivazione dei target del 2018 ha permesso ulteriori specifiche e aggiornamenti dei diversi indicatori ed ha prodotto anche un miglioramento dell'assenteismo probabilmente anche legato all'effetto di riduzione e redistribuzione del premio maturato rispetto a degli indicatori di frequenza della malattia che sono stati confermati per il 2019.

A seguito del “decreto dignità” (Decreto n.87/2018 convertito in legge n.96 del 9/8/2018) si è attivata una serrata e fruttuosa negoziazione con le OOSS e RSU per applicare ogni clausola possibile al mantenimento della flessibilità necessaria all'azienda per fare fronte ai picchi di domanda di trasporto nella città di Venezia andando a derogare a quanto previsto del CCNL in materia di durata minima dei contratti a termine, come previsto dalla L. 141/2011.

Durante l'esercizio a fronte dei vincoli posti dalla normativa in materia di contratti a tempo determinato e la necessità di coprire il fabbisogno derivante da eventi imprevisti (referendum per la separazione del comune di Venezia) e/o temporanei, sono stati sottoscritti con la RSU due accordi che hanno introdotto sperimentalmente l'istituto del contratto intermittente (ex DLgs 81/2015).

A livello nazionale, con sommo ritardo sulla scadenza del CCNL del 31 dicembre 2017 , le OOSS nazionali solo verso fine anno sono riuscite unitariamente a produrre una piattaforma per le sole fasi iniziali del confronto che sono slittate già ai primi mesi del 2020

Nel corso del 2019 sono state effettuate intense attività di selezione e reclutamento sempre con ingressi verso personale di diverse qualifiche da inserire preliminarmente con contratti stagionali. Verso fine anno sono state avviate alcune selezioni specialistiche per contratti a tempo indeterminato atte ad incrementare il livello qualitativo delle diverse aree tecniche quali la manutenzione dei sistemi informativi, la manutenzione del servizio tramviario, della manutenzione navale e automobilistica e della programmazione dei servizi navali. Le selezioni si andranno a chiudere nell'esercizio 2020.

Nel corso del 2019, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dal Comune di Venezia, sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 174 unità come specificato nel prosegno. Il consolidamento delle figure professionali aziendali si è concretizzato con investimenti per qualifiche elevate nel settore navigazione e nel settore tecnico manutentivo delle diverse aree con ricerca ed inserimenti di personale già qualificato. Sono continuati gli inserimenti con contratto di apprendistato interessando gli ambiti manutentivi della manutenzione navale, automobilistica e degli impianti tecnologici. Il percorso formativo avviato è stato in parte finanziato dalle risorse rese disponibili da Fondimpresa.

Applicando le relative autorizzazioni disposte dalle direttive Comunali, durante il 2019, le azioni sugli organici sono state le seguenti.

Durante il 2019 si è proceduto a n. **174 assunzioni** di seguito indicate.

60 Trasformazione t/indeterminato Marinai
06 Trasformazione t/indeterminato Comandanti di coperta
05 Trasformazione t/indeterminato Direttori di Macchina
01 Trasformazione t/indeterminato Progettista Navale
25 Trasformazione t/indeterminato Operatori qualificati di Manutenzione
50 Trasformazione t/indeterminato apprendisti Operatori Esercizio
27 Assunzioni t/indeterminato Operatori Esercizio

Le assunzioni con contratto a termine hanno comportato la stipula di **n. 729** contratti, tra cui, in particolare quelli di prossimità per loro natura reiterati più volte nell'anno, che hanno riguardato i marinai:

18 Operatori Qual./Addetti/apprendisti manutenzione settore navale/tram/automobilistico
1 Operatore Qualificato Ufficio/Addetto Gestione Risorse Umane
17 Comandanti di Coperta
4 Direttori di Macchina
52 Operatori Esercizio
634 Marinai (nuovi contratti di prossimità)
1 Distributore Magazzino assunzione obbligatoria L.68/99
2 Operatori Qualificati Ufficio/Analisti programmatori cessione contratto da Venis Spa

Le uscite definitive sono state **n. 96** così suddivise:

74 pensionamenti
13 dimissioni volontarie
2 cessazione per decesso
2 motivi disciplinari
2 giusta causa/esonero
3 licenziamenti giustificato motivo

Il personale alla data del 31 dicembre 2019, pari a n. 2.707 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	34
Impiegati/ausiliari	260
Operai	292
Esercizio	1.961
Tempi determ/Apprendisti	155

L'età media anagrafica è di 46 anni, quella aziendale è di 19 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio in esame, si è proceduto a concludere gli interventi avviati o programmati negli anni precedenti e avviare nuovi investimenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 510/2017 e fondi POR-FESR 2014-2020.

Più in dettaglio:

- In continuità con l'anno precedente, il 2019 ha visto ulteriori investimenti sulla flotta automobilistica con l'approvvigionamento sia di autobus nuovi che usati. In ragione di dette acquisizioni l'età media del parco al 31 dicembre 2019 si è attestata a 13,9 anni. Sono stati immatricolati in particolare:
 - n° 29 autobus alimentazione a gasolio (secondo lotto della fornitura dei 59 autobus, MERCEDES BENZ Modello CITARO, iniziata l'anno precedente) di cui 16 autobus 12 metri E6 (9 urbani e 7 suburbani) e 13 autobus 18 metri E6 (7 urbani e 6 suburbani);
 - n° 7 autobus alimentazione a gasolio marca IVECO modello URBANWAY (4 suburbani 18 metri e 3 urbani ibridi 12metri).

Di fatto, i 3 autobus 12 metri ibridi, rappresentano un grande passo avanti, sia perché consentono di ridurre i consumi del 20-25% e parimenti le emissioni in atmosfera di sostanze nocive e, sia, in quanto anticipano come tecnologia, sotto quasi tutti i punti di vista, l'arrivo dei 30 bus elettrici. A tal proposito, è da evidenziare che nel corso del 2019 è stato avviato il progetto di sostituzione dell'intero parco autobus a gasolio del Lido con autobus elettrici. Si tratta di 30 autobus dotati di batterie a ricarica rapida con un'autonomia di circa 70 km e con tempi di ricarica da 0% a 100% compresi tra 15' e 20'. Dopo l'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale, nel corso dell'anno sono state concluse le gare, e perfezionati i corrispondenti contratti, per l'esecuzione dei lavori (cabine elettriche, scavi, lavori in deposito) e per la fornitura degli autobus elettrici e delle stazioni di ricarica. Il sistema comprende:

- 30 autobus urbani da 12m, ad alimentazione elettrica, dotati di pantografo per la ricarica veloce ai principali capolinea e in deposito;
- 4 cabine di elettriche, con una potenza di circa 4 Mw, collocate a:
- n. 9 punti per la ricarica veloce così distribuiti:
- n. 6 punti ricarica lenta, tipo plug-in, nel deposito di vicolo C. Zeno.

Il cronoprogramma prevede che gli autobus siano forniti entro l'estate 2020 e che, dopo una fase di sperimentazione, il servizio sia completamente attivato entro l'anno.

- Per far fronte alla costante esigenza di rafforzare, con veicoli più recenti, il parco autobus suburbano o, comunque, rimpiazzare alcuni mezzi andati distrutti da sinistri o fermi per

guasti gravi (di non imminente sostituzione con veicoli nuovi), si è proceduto all'acquisto di altrettanti veicoli usati. In particolare, sono stati acquistati 5 autobus di cui: n° 2 suburbani del 2008 (Scania Omnicity); n° 3 urbani, di pari marca e caratteristiche, del 2007;

Inoltre, con l'attivazione della nuova linea 44, a servizio delle zone a domanda debole, nel corso del 2019 è emersa la necessità di noleggiare per un periodo pari a 10 mesi un bus, corto, marca Iveco modello Europolis dal Gruppo MOM. Questo nelle more di approvvigionare, entro maggio del corrente anno, due autobus usati di pari dimensioni.

Altre interventi:

- con l'anno 2019 si è dato corso all'acquisto di sette automezzi di servizio, al fine di procedere anche per questi, allo svecchiamento parco;
- si segnala che nel 2019 si è fatto ampio ricorso alle manutenzioni straordinarie. Questo perchè, attraverso il programma dei lavori predefinito in sede di pianificazione, tenuto conto della vetustà del parco, si sta lavorando affinché gli autobus possano offrire un livello di affidabilità e disponibilità costante nell'arco dell'intera vita utile degli stessi.
- Nel Piano quinquennale è previsto, grazie finalmente allo sblocco di finanziamenti pubblici per il rinnovo della flotta navale, anche un importante investimento (oltre 56 mln/€) a questo fine, che verrà attivato non appena sarà firmata la convenzione fra la Regione del Veneto e il MIT e quindi fra questa e l'Ente di Governo, Comune di Venezia;
- Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, si cita, tra le attrezzature tecnologiche, l'acquisizione di nuove validatrici VPE, nuovi sistemi AVM/AVL; tra le costruzioni leggere citiamo 2 nuove cabine di verniciatura per il cantiere del Tronchetto e infine, per il rinnovo degli impianti di fermata (paline e pensiline), complessivamente oltre 1,1 mln/€.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2019 è proseguito il rapporto intragruppo con VE.LA, così come era stato definito nel 2016, attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV le ha affidato, ormai ridotte in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV è

titolare e ancor più ridotte rispetto al 2018 per la fuoriuscita del servizio extraurbano svolto fino a metà del 2018 per la Città Metropolitana. Oltre a ciò sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia. A questi fini era stato sottoscritto un accordo fra Venis e la Capogruppo, che prevedeva il trasferimento in capo a Venis, oltre alle applicazioni telematiche e di trasmissione dati di tutto il Gruppo, anche tutta la gestione HW e SW dei propri server.

Venis è inoltre uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected", oggi gestito da VE.LA.

La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 5,95% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), svalutata nel 2017, vista la situazione critica in cui versava la società, si è ritenuto prudente, non avendo oggettivi riscontri di miglioramenti, confermare la linea intrapresa anche nel presente esercizio. La partecipata ha fornito ad ACTV il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

Infine, come già accennato nel capitolo sul Contesto (cap. 2), durante il 2019 si è perfezionata la cessione di ATC Esercizio S.p.A. (azienda di TPL di La Spezia), di cui ACTV S.p.A. deteneva una partecipazione pari al 0,0397%, completamente svalutata.

8 – I SERVIZI

Nel 2019, come già accennato sopra, ACTV S.p.A. ha gestito in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dei servizi di trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo per il bacino veneziano e in particolare con il Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido e, dal 2014 esteso tramite convenzione al servizio urbano del Comune di Spinea) e con il Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) essendo dalla metà del 2018 estinto il rapporto con la Città metropolitana per il servizio extraurbano. Gestisce invece, per conto di AVM, quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati e con la Città Metropolitana.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV gestisce in proroga, nel corso del 2019 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno. In particolare è stata effettuata una produzione di 37.004 ore di moto come “servizi minimi” e di 5.589 ore moto di servizi cosiddetti aggiuntivi. Fra questi ultimi si annoverano i servizi soprattutto stagionali e/o funzionali agli eventi (Fusina-Alberoni, linea Mostra del Cinema).

Per i **servizi automobilistici** gestiti direttamente da ACTV S.p.A. con affidamento in proroga, si segnala, che per il servizio urbano di Mestre Venezia, nei mesi di gennaio e febbraio è stato effettuato un servizio aggiuntivo per l'Agenzia delle Entrate di Marghera e ad aprile è stato disdettato da Intesa San Paolo il servizio atipico effettuato per gli uffici di via Torino.

Complessivamente sono stati svolti da ACTV S.p.A. per gli EE.LL. servizi minimi urbani ed extraurbani per circa 1,2 Mln/km.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale “gross cost” con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime “protetto” essendo traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto “rischio d'impresa”, identificato soprattutto con l'area dei ricavi. È vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. Fra questi si ricordano la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici e l'entità dei fondi regionali dipendente, a sua volta, dalle disponibilità dei fondi statali. Ulteriori rischi potrebbero avanzare da eventuali aumenti dei costi del personale e del carburante e interventi normativi a seguito, i primi, di rinnovi contrattuali, di cui l'ultimo scaduto il 31 dicembre 2017, non gestibili a livello aziendale, i secondi, dall'andamento del prezzo del petrolio. Si è invece purtroppo concretizzato nel 2019 il mancato riconoscimento della gran parte del rimborso degli oneri di malattia.

Tali eventi e i riflessi che comporteranno sui costi dovranno trovare copertura, internamente con una maggior rigidità nel perseguimento costante dell'efficienza, esternamente, attraverso una revisione del corrispettivo per la gestione dei servizi svolti per conto della Capogruppo.

Rischi finanziari

Anche nel 2019 il Ministero ha tempestivamente erogato l'80% dei fondi TPL destinati alle Regioni e di conseguenza, anche la Regione ha accelerato la propria liquidazione verso gli Enti. Grazie a

ciò l'incasso della prima mensilità dell'anno è avvenuta a febbraio e mensilmente, fino a ottobre la Regione ha rispettato le scadenze. Speriamo che questo sia un nuovo inizio di correttezza finanziaria da parte degli Enti Pubblici. In ogni caso, per scongiurare eventuali contrattamenti, anche in capo agli Enti affidanti, sia A.V.M. che ACTV hanno affidato, anche per l'anno 2019, a un primario gruppo finanziario, la possibilità di cedere, per i mesi più a rischio, i propri crediti nei confronti del Comune di Venezia per i Contratti di Servizio del TPL.

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, ACTV S.p.A. nel 2018 ha bandito la nuova gara per la tesoreria che però è andata deserta. La ragione sembrava risiedere nel rischio di mancata proroga/ri-affidamento del servizio di TPL alla Capogruppo. Ottenuta, quest'ultima, verso fine 2019, l'Azienda sta ora verificando, anche alla luce dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19 e i relativi impatti sul settore, l'opportunità di rimanere in regime di tesoreria, oppure passare al regime dei conti correnti ordinari. Nel frattempo ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio nei limiti dei fidi sinora concessi fino a giugno 2020 con l'intenzione di richiedere un'ulteriore proroga, fino a giugno 2021 proprio per fronteggiare al meglio l'emergenza di cui sopra. Il tutto con l'imperativo di contenere il fabbisogno finanziario all'interno dei limiti dell'anticipazione concessa.

Anche per garantire tale limite, durante il 2019, è stato varato un regolamento di gestione di un conto corrente "di Gruppo", come già accennato nella parte finanziaria (cap. 4) di questa Relazione.

Sempre nell'ottica del contenimento del limite di tesoreria, si segnala infine che continua la ristrutturazione del debito limitando, quanto più possibile, l'esposizione a breve di tesoreria verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine. A questo proposito, nel corso del 2019, si sono concretizzati i contatti intercorsi con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI") per finanziare il significativo Piano di Investimenti che ACTV S.p.A. ha sviluppato, su richiesta della Capogruppo e l'Assemblea dei Soci ha approvato, col Budget pluriennale 2019-2023. A novembre 2019 è stato firmato, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI, un contratto per una linea di credito fino a 42mln/€, per la maggior parte destinati ad ACTV S.p.A.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2019. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) La società non ha svolto, nel 2019, attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- ◆ (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2019, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 continuerà la gestione del TPL caratterizzata, nei confronti di AVM, dai contratti “*gross cost*”, grazie alla proroga dell'affidamento *in house*, ottenuto dalla Capogruppo, fino al giugno 2022 e dai contratti “*net cost*” (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL., rammentando che quelli nei confronti degli EE.LL. sono destinati a cessare nel momento in cui verranno affidati, tramite gara, agli aggiudicatari (come avvenuto per i servizi extraurbani).

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

In particolare, dalla fine del mese di febbraio 2020, a seguito dell'espansione dell'epidemia sul territorio nazionale e ai conseguenti provvedimenti di contenimento varati, tutte le attività sul territorio nazionale e, in particolare, la mobilità delle persone, hanno subito una drastica limitazione. In tale contesto anche i servizi di TPL gestiti dalle Aziende del Gruppo AVM sono stati ridotti in misura significativa in attesa del superamento dello stato emergenziale. In particolare, a seguito delle restrizioni alla mobilità delle persone, sempre più stringenti, che si sono susseguite nelle prime settimane di marzo, su autorizzazione delle Amministrazioni di riferimento, sono stati

ridotti tutti i servizi offerti alla clientela da parte delle Società del Gruppo (servizi di TPL; servizi ausiliari alla mobilità; servizi commerciali, quali i punti vendita Vela).

Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale, in un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

La Società, così come le altre aziende del Gruppo, ha quindi predisposto, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni ad oggi disponibili. Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare 1) di una significativa riduzione nei ricavi per i servizi svolti nei confronti della clientela salvo poi prevedere una ripresa del valore complessivo, tenuto conto della ripresa della produzione nei mesi estivi e autunnali; 2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza che sia applicata una decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi, sulla base di quanto indicato nel DL "Cura Italia" art. 92; 3) del D. L. (cosiddetto "Rilancio") in cui, al momento, è previsto un contributo alle Aziende di TPL a fronte dei mancati introiti da titoli di viaggio e 4) un'integrazione, da parte del Comune di Venezia, per i servizi di TPL svolti per la cittadinanza.

Sul fronte dei costi, tenuto conto del periodo di chiusura imposto dalle autorità, sono stati predisposti diversi piani di riduzione dei servizi, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti e conseguente stima dei minori costi correlati, prevedendo, nel contempo, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e/o altri strumenti disponibili (smaltimento ferie pregresse, utilizzo di congedi vari, etc.) per ridurre l'impatto del costo del personale; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi. Dal punto di vista finanziario sono state considerate le seguenti principali assunzioni : 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2020, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria sia dei mutui in essere, sia fiscale, utilizzando le deroghe dei DL "cura Italia"; "liquidità" e "Rilancio".

Anche se al momento non è possibile valutare compiutamente gli effetti prodotti da tale emergenza sui conti delle Società del Gruppo e quindi anche di ACTV S.p.A., e pur nel continuo susseguirsi di provvedimenti che cambiano repentinamente gli scenari di riferimento, si registra comunque una

forte sensibilizzazione dello Stato e dell'Unione Europea a garantire ogni sforzo economico e finanziario per garantire il superamento di questa situazione.

Alla data di predisposizione della presente relazione è stato emesso un nuovo D.P.C.M. che ha attenuato in parte le restrizioni dei precedenti prevedendo la graduale apertura di diverse attività e la mobilità delle persone. Conseguentemente anche le nostre Aziende si stanno adeguando a questa maggiore richiesta di trasporto, ampliando a loro volta i servizi messi a disposizione.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano emanate misure complessivamente adeguate a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che la Società abbia la capacità di operare quale azienda in funzionamento nel prevedibile futuro.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti il "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante AVM dal 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel 2019 ricavi per un totale di euro 179.963.000, pari a circa il 96% del totale dei ricavi delle vendite della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV e le società del Gruppo AVM nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – OBBLIGHI DLGS 175/16 (TUSP)

Il presente paragrafo è stato inserito in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

Per quanto concerne le prescrizioni di cui all'art.6 comma 2, ovvero la predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, si ricorda che ACTV S.p.A., soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 c.c. da parte di A.V.M. S.p.A., ha in essere con quest'ultima un contratto *gross cost* per l'esecuzione dei servizi di TPL. In forza di ciò non è pertanto soggetta a rischio aziendale se non nel garantire il rispetto dei propri budget e Piani d'Investimento pluriennali, elaborati di concerto con la Capogruppo AVM, nei quali si evidenziano, periodicamente, l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo, viene analizzata la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura. A consuntivo, nella presente Relazione, viene riportata una specifica sessione (cap. 4. Indici Economici e Finanziari), a cui si rimanda, in cui si verifica e commenta lo stato economico-finanziario dell'Azienda.

Quanto risulta dai Piani Pluriennali, unito a quanto riportato sopra al capitolo 4 della presente relazione, consentono di assolvere anche a quanto previsto all'art. 14 comma 2 del citato D.Lgs, fornendo gli indicatori necessari alla valutazione di eventuale crisi aziendale.

Inoltre, per quanto è prescritto all'art.6 commi 3 e 5, ovvero l'eventuale adozione di strumenti di governo societario integrativi, si informa che la nostra Società, già da diversi anni e in particolare dalla costituzione del Gruppo AVM (2012), si avvale della funzione Internal Audit, istituita a livello di Capogruppo, con compiti di verifica per ciascuna Società del Gruppo. Tale funzione dipende direttamente dall'organo amministrativo della società Capogruppo ed è deputata alla verifica della tenuta del sistema di controllo interno delle Società. Sulla base di un risk assessment costantemente aggiornato viene annualmente formato un piano di audit in base al quale si svolge l'attività della funzione.

L'impianto organizzativo prevede poi un direttore generale per tutto il Gruppo dotato di ampi poteri gestionali, in parte delegati ai direttori a lui sottoposti (impianto di deleghe e poteri ben strutturato e aggiornato). È stato poi nominato dall'Assemblea il Collegio Sindacale e affidato, da questa, la revisione contabile dei conti a specifica primaria società di revisione. I Collegi Sindacali svolgono la loro attività in coordinamento con la funzione Internal Audit.

Ancora, ciascun organo amministrativo delle società ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 (di seguito anche ODV) e il Responsabile Prevenzione Corruzione (L. 190/2012). Gli ODV hanno adottato un proprio Regolamento interno ed elaborato un piano di verifiche.

Nei siti istituzionali delle società è presente la pagina "società trasparente" costantemente alimentata dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs 33/2013) ed è stato

nominato l'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), che, come previsto anche dalle linee guida ANAC, è stato individuato nell'Organismo di Vigilanza della capogruppo

La grande parte dei processi aziendali sono tracciati in procedure scritte, formulate nel rispetto del principio di segregazione dei poteri.

Gli organi amministrativi delle Società nell'anno 2015 hanno aggiornato il codice etico integrandolo con i principi del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62, per quanto compatibile.

Il documento è pubblicato sui siti istituzionali delle Società e allegato al modello organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
----------------------	------------

Sig.ra Federica Biondi	Consigliera
------------------------	-------------

Avv. Eliana Cappuzzo	Consigliera
----------------------	-------------

Avv. Alberto Pascucci	Consigliere
-----------------------	-------------

Dott.ssa Gloria Sernagiotto	Consigliera
-----------------------------	-------------

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca SCALABRIN

BILANCIO DI ESERCIZIO

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale Attivo

31/12/2019

31/12/2018

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	29.646	50.341
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.261.677	1.537.224
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.000	0
7) altre	307.009	422.682
Totale immobilizzazioni immateriali	1.602.332	2.010.247

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	82.467.080	82.576.522
2) impianti e macchinario	7.737.527	8.256.271
3) attrezzature industriali e commerciali	91.230.269	83.697.920
4) altri beni	6.135.665	6.787.656
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	4.418.109	4.682.741
Totale immobilizzazioni materiali	191.988.650	186.001.110

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	116.009	116.009
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	116.009	116.009
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.674.627	4.674.627
Totale crediti verso controllanti	4.674.627	4.674.627
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	4.674.627	4.674.627
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.790.636	4.790.636
Totale immobilizzazioni (B)	198.381.618	192.801.993

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.405.568	9.634.970
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	150.000	150.000

5) acconti	4.766	4.491
Totale rimanenze	10.560.334	9.789.461
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.527	1.387.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	1.500.527	1.387.458

2) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0

3) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

4) verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	28.670.125	32.378.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.314.716
Totale crediti verso controllanti	28.670.125	33.693.065

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.169	1.939.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.131.169	1.939.146

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	2.587.595	6.210.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.402.886	2.661.517
Totale crediti tributari	4.990.481	8.872.515

5-ter) imposte anticipate

1.760.201	1.976.461
-----------	-----------

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo	7.289.563	6.798.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.295.123	8.813.683
Totale crediti verso altri	14.584.686	15.611.747

Totale crediti	52.637.189	63.480.392
----------------	------------	------------

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0

3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	968
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	968
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	480.096	332.961
2) assegni	0	6.588
3) danaro e valori in cassa	23.111	30.919
Totale disponibilità liquide	503.207	370.468
Totale attivo circolante (C)	63.700.730	73.641.289
D) Ratei e risconti	2.694.568	2.785.944
TOTALE Attivo	264.776.916	269.229.226

Passivo**31/12/2019****31/12/2018****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	14.240.834	14.240.834
IV - Riserva legale	1.491.915	1.401.573
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	428.037	428.037
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Totale, varie altre riserve	8.355.603	8.355.603
Totale altre riserve	8.793.018	8.793.018
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-17.093.756	-18.810.251
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	743.652	1.806.837
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	56.395.427	55.651.775

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	8.330.209	9.638.591
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	36.593.662	37.933.226
Totale fondi per rischi ed oneri	44.923.871	47.571.817

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**16.918.318****18.526.617**

D) Debiti

1) obbligazioni

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0

2) obbligazioni convertibili

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0

3) debiti verso soci per finanziamenti

esigibili entro l'esercizio successivo	1.019.938	1.973.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.038.986	19.058.924
Totale debiti verso soci per finanziamenti	19.058.924	21.032.565

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo	30.394.403	30.202.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.930.800	22.657.231
Totale debiti verso banche	51.325.203	52.859.800

5) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo	344.815	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.477.987	0
Totale debiti verso altri finanziatori	2.822.802	0

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo	2.245	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	2.245	0

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	17.689.940	14.267.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	17.689.940	14.267.415

8) debiti rappresentati da titoli di credito

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

9) debiti verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.252.241	12.383.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	10.252.241	12.383.221
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.003.773	2.901.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.003.773	2.901.916
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.393.264	3.421.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	3.393.264	3.421.432
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.206.331	5.297.384
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.206.331	5.297.384
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.165.079	8.830.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	9.165.079	8.830.573
Totale debiti	119.919.802	120.994.306
E) Ratei e risconti	26.619.498	26.484.711
TOTALE PASSIVO	264.776.916	269.229.226

Conto Economico**31/12/2019****31/12/2018****A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.583.580	194.648.457
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.090.661	3.851.610
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	479.312	0
altri	35.110.859	35.048.569
Totale altri ricavi e proventi	35.590.171	35.048.569
Totale valore della produzione	227.264.412	233.548.636

B) Costi della produzione:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.645.753	29.154.005
7) per servizi	39.648.925	38.561.546
8) per godimento di beni di terzi	1.210.427	3.419.516
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	96.514.247	95.263.737
b) oneri sociali	28.894.429	29.268.399
c) trattamento di fine rapporto	6.349.239	6.437.990
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	3.102.204	3.063.686
Totale costi per il personale	134.860.119	134.033.812
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	841.999	918.876
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.637.795	13.200.694
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	402.163	503.659
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.832	20.267
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.924.789	14.643.496
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-770.599	-514.970
12) accantonamenti per rischi	335.000	1.362.608
13) altri accantonamenti	3.352.962	9.912.539
14) oneri diversi di gestione	3.011.462	2.840.773
Totale costi della produzione	226.218.838	233.413.325
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.045.574	135.311

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	423	0
Totale proventi da partecipazioni	423	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	70.119	70.119
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	70.119	70.119
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	429.760	697.718
Totale proventi diversi dai precedenti	429.760	697.718
Totale altri proventi finanziari	499.879	767.837
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	546.428	472.486
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.370.866	1.043.898
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.917.294	1.516.384
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.416.992	-748.547

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-371.418	-613.236
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	113.828	1.974.351
imposte relative a esercizi precedenti	-943.701	-4.325.897
imposte differite e anticipate	216.260	-68.527
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	501.457	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.115.070	-2.420.073
21) Utile (perdita) dell'esercizio	743.652	1.806.837

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso dell'anno un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, alla capogruppo AVM S.p.A., con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo AVM è pertanto divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2018, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, fatta eccezione per il servizio TPL extraurbano relativo alla linea Chioggia – Venezia che è stato regolarmente aggiudicato da una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia e conclusasi nel corso del 2018. |

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

In particolare, dalla fine del mese di febbraio 2020, a seguito dell'espansione dell'epidemia sul territorio nazionale e ai conseguenti provvedimenti di contenimento varati, tutte le attività sul territorio nazionale e, in particolare, la mobilità delle persone, hanno subito una drastica limitazione. In tale contesto anche i servizi di TPL gestiti dalle Aziende del Gruppo AVM sono stati ridotti in misura significativa in attesa del superamento dello stato emergenziale. In particolare, a seguito delle restrizioni alla mobilità delle persone, sempre più stringenti, che si sono susseguite nelle prime settimane di marzo, su autorizzazione delle Amministrazioni di riferimento, sono stati ridotti tutti i servizi offerti alla clientela da parte delle Società del Gruppo (servizi di TPL; servizi ausiliari alla mobilità; servizi commerciali, quali i punti vendita Vela).

Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale, in un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili.

La Società, così come le altre aziende del Gruppo, ha quindi predisposto, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni ad oggi disponibili. Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare 1) di una significativa riduzione nei ricavi per i servizi svolti nei confronti della clientela salvo poi prevedere una ripresa del valore complessivo, tenuto conto della ripresa della produzione nei mesi estivi e autunnali; 2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza che sia applicata una decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi, sulla base di quanto indicato nel DL "Cura Italia" art. 92; 3) del D. L. (cosiddetto "Rilancio") in cui, al momento, è previsto un contributo alle Aziende di TPL a fronte dei mancati introiti da titoli di viaggio e 4) un'integrazione, da parte del Comune di Venezia, per i servizi di TPL svolti per la cittadinanza.

Sul fronte dei costi, tenuto conto del periodo di chiusura imposto dalle autorità, sono stati predisposti diversi piani di riduzione dei servizi, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti e conseguente stima dei minori costi correlati, prevedendo, nel contempo, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e/o altri strumenti disponibili (smaltimento ferie pregresse, utilizzo di congedi vari, etc.) per ridurre l'impatto del costo del personale; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi. Dal punto di vista finanziario sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2020, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria sia dei mutui in essere, sia fiscale, utilizzando le deroghe dei DL "cura Italia"; "liquidità" e "Rilancio".

Anche se al momento non è possibile valutare compiutamente gli effetti prodotti da tale emergenza sui conti delle Società del Gruppo e quindi anche di ACTV S.p.A., e pur nel continuo susseguirsi di provvedimenti che cambiano repentinamente gli scenari di riferimento, si registra comunque una forte sensibilizzazione dello Stato e dell'Unione Europea a garantire ogni sforzo economico e finanziario per garantire il superamento di questa situazione.

Alla data di predisposizione della presente nota integrativa è stato emesso un nuovo D.P.C.M. che ha attenuato in parte le restrizioni dei precedenti prevedendo la graduale apertura di diverse attività e la mobilità delle persone. Conseguentemente anche le nostre Aziende si stanno adeguando a questa maggiore richiesta di trasporto, ampliando a loro volta i servizi messi a disposizione.

Gli accadimenti sin qui descritti sono stati considerati come non-adjusting events sui saldi di bilancio 2019 – secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano emanate misure complessivamente adeguate a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che la Società abbia la capacità di operare quale azienda in funzionamento nel prevedibile futuro.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio” riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società, lo scorso esercizio, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

|

Criteri Valutazione Applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto.

Nel valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00% - 25,00%
-Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	0,28% - 8,81%
Mezzi navali	1,28% - 22,06%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-10,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	2,00% - 2,50%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea “flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea”, dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica “interna” redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2019, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito “certificato di Classe” necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. “Certificato di Classe” necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La

differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si evidenzia che nel 2019 sono stati svalutati i cespiti danneggiati a seguito dell'eccezionale fenomeno dell'acqua alta del 12 novembre che ha interessato la laguna di Venezia e la Città storica. Il valore totale di detta svalutazione ammonta a euro 402.163.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi ed un motobattello appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale

dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile. |

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	130.387	12.402.208	89.050	2.404.306	15.025.951
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	80.046	10.864.984	0	1.981.624	12.926.654
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2018	50.341	1.537.224	0	422.682	2.010.247
Incrementi	0	407.427	4.000	5.157	416.584
Riclassifiche	0	0	0	17.500	17.500
Decrementi	0	0	0	135.887	135.887
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	20.695	682.974	0	138.330	841.999
Svalutazione	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	135.887	135.887
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0
31/12/2019	29.646	1.261.677	4.000	307.009	1.602.332
Costo storico	130.387	12.809.635	93.050	2.291.076	15.324.148
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	100.741	11.547.958	0	1.984.067	13.632.766
Fondo Svalutazione	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2019	29.646	1.261.677	4.000	307.009	1.602.332

Costi d’impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV e notarili per la stipula del verbale dell’assemblea straordinaria relativa all’aumento del capitale sociale di ACTV nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all’operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d’uso software L’incremento avvenuto nel corso dell’esercizio è imputabile principalmente all’implementazione dei principali software e applicativi aziendali (software rilevazioni turni esercizio, sistema di bigliettazione elettronica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in esame è relativa al progetto pilota di setup server per lo sviluppo di un nuovo software per le validatrici dei titoli di viaggio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali. L’incremento della posta in esame avvenuto nell’esercizio è relativo alle spese sostenute per il trasloco del cantiere navale dalla ex sede di Venezia – S. Elena alla nuova sede presso l’Isola Nova del Tronchetto - Venezia e a lavori e migliorie apportate a immobili non di proprietà aziendale.

I decrementi sono dovuti allo stralcio di lavori e migliorie apportate a immobili non di proprietà aziendale in quanto dismessi e non più utilizzati dall’azienda. L’operazione non ha comportato la rilevazione di minusvalenze.

Immobilizzazioni materiali

Commento, immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	98.237.092	18.210.468	263.638.938	40.789.268	4.682.741	425.558.507
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	15.660.570	9.954.197	179.363.700	34.001.612	0	238.980.079
Svalutazione esercizi precedenti	0	0	577.318	0	0	577.318
31/12/2018	82.576.522	8.256.271	83.697.920	6.787.656	4.682.741	186.001.110
Incrementi	1.243.684	813.301	15.467.537	1.151.287	2.313.937	20.989.746
Riclassifiche	650.657	367.332	1.703.761	-77.216	-2.067.329	577.205
Decrementi	0	72.298	7.404.413	1.025.375	511.240	9.013.326
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	2.003.783	1.319.718	9.619.526	1.694.768	0	14.637.795
Svalutazione	0	250.386	0	151.777	0	402.163
Variazione fondo ammortamento	0	-56.975	7.384.990	1.145.858	0	8.473.873
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
31/12/2019	82.467.080	7.737.527	91.230.269	6.135.665	4.418.109	191.988.650
Costo storico	100.131.433	19.318.803	273.405.823	40.837.964	4.418.109	438.112.132
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	17.664.353	11.330.890	181.598.236	34.550.522	0	245.144.001
Fondo Svalutazione	0	250.386	577.318	151.777	0	979.481
31/12/2019	82.467.080	7.737.527	91.230.269	6.135.665	4.418.109	191.988.650

Terreni e fabbricati

Il conto in esame comprende Terreni per Euro 24.103.564, Fabbricati per euro 57.910.958 e costruzioni leggere per Euro 452.557. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il nuovo cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia. Le costruzioni leggere accolgono prevalentemente box di sosta e ricovero del personale di movimento automobilistico situati in vari paesi della Città Metropolitana di Venezia. L'importo iscritto nella voce "riclassifiche" è quasi interamente ascrivibile al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" del cantiere navale dell'isola Nova del Tronchetto - Venezia. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti all'acquisto di nr 2 cabine di verniciatura per il cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto, di tettoie di copertura/ricovero per alcune emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM) e di un box logistico.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

- Impianti generici
- Attrezzature generali
- Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari nonché impianti per il nuovo Cantiere Navale dell'Isola Nova del Tronchetto - Venezia, del Cantiere Navale ex De Poli presso l'isola di Pellestrina - Venezia, per l'officina del deposito autobus di Mestre, mentre i giroconti per riclassifica si riferiscono per lo più al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" di impianti relativi al deposito automobilistico di Mestre Venezia. È stato inoltre svalutato (per euro 250.386) il sistema di controllo accessi presente presso l'approdo di Lido Santa Maria Elisabetta in quanto reso completamente inagibile a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 41 autobus (la maggior parte nuovi e alcuni usati), nonché i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti prevalentemente sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale e per l'installazione di nuovi impianti di fermata. I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale, su alcuni autobus e sugli impianti di fermata per l'installazione di nuove paline e pensiline. Inoltre sono stati riclassificati euro 594.705 dal conto anticipi per manutenzione ciclica, inerenti a interventi sostenuti nel 2018 e terminati nel 2019 per manutenzioni straordinarie sulla motonave "Poveglia". Sono stati inoltre dismessi nr. 30 autobus.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio
- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari
- Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- Apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2019 sono relativi all'acquisto di autovetture ausiliarie (nr. 7), a validatrici di titoli di viaggio (VPE), arredi e attrezzatura per la mensa nonché all'acquisto di materiale informatico e telematico (principalmente computer, palmari in dotazione ai marinai, pannelli informativi all'utenza a messaggistica variabile, altri). I decrementi sono dovuti alla dismissione di macchine elettroniche, materiale informatico e ad alcune attrezzature per la mensa.

Sono stati inoltre svalutati beni per complessivi euro 151.777 in quanto danneggiati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre (emettitrici automatiche di titoli di viaggio – TVM – apparati per la vendita dei titoli di viaggio installati presso le biglietterie – MGS320, chioschi elettronici e pannelli informativi, altro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	2.804.946	-565.045	2.239.901
Manutenzioni straordinarie su parco autobus	42.975	98.512	141.487
Manutenzioni straordinarie paline e pensiline	413.534	-413.534	0
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	1.095.706	799.525	1.895.231
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	0	15.594
Manutenzioni straordinarie altri immobili aziendali	246.430	-246.430	0
Lavori in corso cabina elettrica per sistema bus elettrici Lido di Venezia	37.258	57.638	94.896
Manutenzione straordinaria su attrezzature varie del cantiere navale	26.298	-26.298	0
Nuovo deposito autobus a Dolo	0	18.000	18.000
Progetto per realizzazione locale revisione presso deposito automobilistico di Mestre	0	13.000	13.000
	4.682.741	-264.632	4.418.109

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 2.423.700.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2019 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 2.324.278.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 26.530.133 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Tabella: Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

Descrizione	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	0	0	116.009	0	116.009
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2018	0	0	116.009	0	116.009
Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
31/12/2019	0	0	116.009	0	116.009
Costo storico	0	0	116.009	0	116.009
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2019	0	0	116.009	0	116.009

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	3.478.852	144.393	5,90	205.252	116.009

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2018. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	4.674.627	0	4.674.627	0	4.674.627	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	4.674.627	0	4.674.627	0	4.674.627	0

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Trattasi dei crediti relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV alla ex controllata PMV e confluiti, dopo l'operazione di scissione totale non proporzionale, alla controllante AVM. Detta anticipazione ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento.

Attivo circolante

Rimanenze

Tabella: Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.634.970	770.598	10.405.568
Semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	150.000	0	150.000
Rimanenze, acconti (versati)	4.491	275	4.766
Totale rimanenze	9.789.461	770.873	10.560.334

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce comprendono due mezzi della flotta navale (Motonavi) per Euro 2.085.397, totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi, e un motobattello per euro 150.000, non più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinati quindi alla vendita.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	3.537.366	-289.445	3.247.921
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	0	2.085.397
	5.622.763	-289.445	5.333.318

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2019. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

La posta Acconti include alcuni importi corrisposti a fornitori per la fornitura di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	1.387.458	113.069	1.500.527	1.500.527	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	33.693.065	-5.022.940	28.670.125	28.670.125	0	0
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.939.146	-807.977	1.131.169	1.131.169	0	0
Per crediti tributari	8.872.515	-3.882.034	4.990.481	2.587.595	2.402.886	0
Per imposte anticipate	1.976.461	-216.260	1.760.201	0	0	0
Verso altri	15.611.747	-1.027.061	14.584.686	7.289.563	7.295.123	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	63.480.392	-10.843.203	52.637.189	41.178.979	9.698.009	0

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	2.297.829	-200.398	2.097.431
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	198.134	148.570	346.704
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	183.157	0	183.157
Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.291.662	164.897	-1.126.765
	1.387.458	113.069	1.500.527

Si ricorda che tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito, parzialmente svalutato, relativo alla cessione di un terreno denominato "Area ex POS" in Marghera – Mestre.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	1.291.662
Utilizzi dell'esercizio	-204.480
Accantonamenti dell'esercizio	39.583
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	1.126.765

I crediti verso la controllante diretta AVM e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
<i>Controllante diretta AVM</i>			
Crediti per fatture emesse	1.555.747	15.008.773	16.564.520
Crediti per fatture da emettere	22.423.508	-11.920.969	10.502.539
Altri crediti vari	64.838	17.514	82.352
Credito per trasferimento ritenute acconto su interessi attivi e per provento derivante dal trasferimento perdite ai fini Ires nell'ambito del regime del c.d. "Consolidato Fiscale"	0	508.109	508.109
Credito per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	4.884.938	-4.623.376	261.562
<i>Totale crediti verso controllante AVM</i>	<i>28.929.031</i>	<i>-1.009.949</i>	<i>27.919.082</i>
<i>Controllante indiretto Comune di Venezia</i>			
Crediti per fatture emesse	480.286	-480.286	0
Crediti per fatture da emettere	702.344	81.163	783.507
Crediti per contributi in conto impianti	2.300.010	-2.300.010	0
Altri crediti vari minori	672	858	1.530
Fondo svalutazione crediti	-33.994	0	-33.994
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>3.449.318</i>	<i>-2.698.275</i>	<i>751.043</i>
<i>Controllante diretta AVM scadenza oltre 12 mesi</i>			
Credito da redistribuzione passività potenziali scissione totale non proporzionale PMV	1.313.853	-1.313.853	0
<i>Totale crediti verso controllante AVM</i>	<i>1.313.853</i>	<i>-1.313.853</i>	<i>0</i>
<i>Controllante indiretto Comune di Venezia scadenza oltre 12 mesi</i>			
<i>crediti vari minori</i>	<i>863</i>	<i>-863</i>	<i>0</i>
<i>Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>863</i>	<i>-863</i>	<i>0</i>

Totale generale	33.693.065	-5.022.940	28.670.125
-----------------	------------	------------	------------

I crediti verso la controllante AVM includono principalmente quelli relativi al “contratto di servizio” per lo svolgimento del servizio tpl, al distacco di personale ACTV presso la stessa, al riaddebito delle c.d. “spese di struttura”, ad affitti della porzione dell’immobile già sede Direzionale della controllante, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

I crediti con scadenza oltre dodici mesi della controllante AVM sono stati incassati nel corso del 2019 a seguito della conclusione e relativa definizione, da parte della capogruppo AVM con l’appaltatore, delle riserve da quest’ultimo iscritte a fronte al collaudo tecnico-amministrativo del sistema tranviario.

Si ricorda che il credito era stato iscritto nei confronti della capogruppo a seguito dell’operazione di scissione totale non proporzionale della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV). Detto credito era dovuto all’accollo integrale, da parte della capogruppo AVM, del rischio correlato alle riserve apposte dall’appaltatore al collaudo tecnico-amministrativo del sistema tranviario, rischio in precedenza in carico a PMV, in ragione del quale ACTV ha ricevuto un minor valore netto contabile delle altre poste patrimoniali oggetto di scissione rispetto alla propria quota di partecipazione nella società scissa.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi ai saldi dei contratti di servizio delle annualità pregresse nonché ad alcune mensilità (mese di dicembre) del 2019 e ad altri di minore entità.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono stati rettificati dall’iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato. Detto fondo ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	33.994
Utilizzi	0
Accantonamenti	0
Saldo anno corrente	33.994

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio e crediti vari	706.325	-697.008	9.317
- per fatture emesse	306	4.982	5.288
- per fatture da emettere	985.860	-102.883	882.977
	1.692.491	-794.909	897.582
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	1.692.491	-794.909	897.582
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	29.393	-28.775	618
- per fatture da emettere	0	0	0
	29.393	-28.775	618
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse		0	
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	0	0
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	10.887	17.271	28.158
	10.887	17.271	28.158
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Fondazione La Biennale di Venezia</i>			
- per fatture emesse	44.247	-5.937	38.310
	44.247	-5.937	38.310
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	4	0	4
	4	0	4
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	161.009	-36.058	124.951
- per fatture da emettere			41.546
	161.009	-36.058	166.497

Totale crediti verso imprese	245.540	-53.499	233.587
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	1.938.031	-848.408	1.131.169

Il decremento del credito “corrispettivi cessione titoli di viaggio” nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. rispetto al corrispondente saldo 2018 è dovuta al fatto che a partire dal mese di gennaio 2018 i corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di VE.LA. S.p.A. a cui è stata affidata l’attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio vengono riversate direttamente alla controllante AVM S.p.A. in quanto titolare “diretto” del servizio di TPL. La parte del credito relativa a fatture emesse e a fatture da emettere riguarda invece principalmente il credito per lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. e Fondazione La Biennale il credito è dovuto principalmente allo svolgimento di alcuni servizi di TPL.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per imposta produzione energia elettrica	69	-69	0	0	0	0
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	550.098	129.879	679.977	679.977	0	0
Credito per recupero Iva pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	1.108.644	-269.316	839.328	269.314	449.734	120.280
Credito Iva	12.608	-12.608	0	0	0	0
Credito per imposta di bollo	7.285	-7.285	0	0	0	0
Credito verso Agenzia Entrate per recupero IRAP versata in eccedenza annualità 2007	0	1.344.863	1.344.863	1.344.863	0	0
Credito verso Agenzia Entrate per recupero IRAP versata in eccedenza annualità 2008 - 2010	5.195.236	-5.195.236	0	0	0	0

Altri crediti minori verso Stato per pagamento all'ADE c/terzi a seguito azione di pignoramento -	0	10.684	10.684	0	10.684	0
Credito per Irap	176.387	117.054	293.441	293.441	0	0
Credito per Ires	1.822.188	0	1.822.188	0	1.822.188	0
	8.872.515	-3.882.034	4.990.481	2.587.595	2.282.606	120.280

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2018 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti.

Il credito per recupero IVA pro rata temporis ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata sul nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e su altri cespiti (impianti e macchinari, attrezzatura commerciale, altri beni) che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione Iva relativa all'anno d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Il credito verso l'Agenzia delle Entrate per recupero Irap versata in eccedenza annualità 2008 – 2010, era relativa all'imposta chiesta in restituzione a seguito della mancata applicazione del beneficio del c.d. "cuneo fiscale", ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini Irap i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1 comma 266 L n. 296/2006. Detta imposta è stata incassata nel corso del primo semestre 2019.

Nel corso dell'esercizio inoltre la Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata definitivamente (sentenza n. 29648/19 del 17/09/2019 depositata in cancelleria il 14/11/2019) in merito alla mancata applicazione del beneficio del c.d. "cuneo fiscale" relativamente all'annualità 2007, riconoscendo dovuto il rimborso a suo tempo richiesto da ACTV all'Amministrazione Finanziaria e da questo sempre negato. Si ricorda, come ampiamente commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, ACTV aveva visto sempre riconosciuto detto diritto nei vari gradi di giudizio promossi (CTP di Venezia nr.131/5/11 del 24 maggio 2011 e CTR del Veneto sez. 1 n. 10/1/13 del 18/12/2012). Si ricorda che l'importo del credito chiesto a rimborso ammonta a euro 1.087.945 (linea capitale). La sentenza della Suprema Corte è stata prontamente notificata all'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale di Roma e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Veneto in data 29/11/2019. L'incasso del credito in questione è presumibilmente previsto entro il primo semestre del 2020.

I crediti per Ires, comprendono i crediti chiesti a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (deducibilità parziale, nella misura del 10% per gli esercizi d'imposta dal 2007 al 2011, ai fini Ires dell'Irap pagata).

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Credito per imposte anticipate Ires	1.068.758	-173.002	895.756
credito per imposte anticipate Irap	907.703	-43.258	864.445
	1.976.461	-216.260	1.760.201

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES sono gli esercizi 2020 e 2021. Tale orizzonte è correlato alla scadenza dei contratti di servizio della società controllante con gli enti affidanti che inizialmente era fissata a fine 2019 ma che successivamente, sono stati prorogati ai sensi del Regolamento europeo 1370/2007 in relazione all'entità del piano investimenti, fino a metà del 2022.

Al 31 dicembre 2019 la fiscalità anticipata latente è pari a Euro 10.868.172 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2021.

Il saldo della posta "crediti verso altri" è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2018	Differenza saldo totale	31/12/2019	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	3.894.246	-1.550.299	2.343.947	2.343.947	0	0
Crediti verso Regione Veneto	2.085	3.367	5.452	4.753	699	0
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	10.749.488	183.185	10.932.673	2.002.415	8.930.258	0
Crediti vs biglietti per fondo scorta	148.706	-13.637	135.069	135.069	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	120.594	103.874	224.468	224.468	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.117.851	8.711	1.126.562	1.126.562	0	0
Altri crediti diversi	446.667	1.074.532	1.521.199	1.459.841	0	61.358
Anticipi e acconti a fornitori	20.095	285.247	305.342	305.342	0	0
Crediti verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	0	517.042	517.042	517.042	0	0
Fondo Svalutazione crediti	-887.985	-1.639.083	-2.527.068	-829.876	-1.635.834	-61.358

Totale	15.611.747	-1.027.061	14.584.686	7.289.563	7.295.123	0
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	----------

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005

Il saldo al 31 dicembre 2019 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2014 al 2019. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato. L'applicazione del criterio di attualizzazione ha comportato per l'esercizio 2019 la rilevazione di proventi finanziari per Euro 195.178 iscritti a conto economico nella voce "C) Proventi e oneri finanziari – 16) altri proventi finanziari - d) proventi diversi dai precedenti - altri"

Gli Amministratori, relativamente all'annualità 2019, hanno ritenuto di iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 15% dell'importo spettante in quanto, come comunicato dall'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per detta annualità sarà assicurata solo parzialmente poiché la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e il c.d. "decreto Genova" (D.L. 109/2018) hanno disposto un definanziamento del capitolo dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del bilancio dello Stato che dovrebbe garantire il ristoro parziale dei maggiori oneri di malattia nell'ordine del 15% dei costi sostenuti. Al riguardo il relativo credito, iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta" comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.Mars (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione, crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti, altri crediti vari minori. Il considerevole incremento fatto registrare dalla posta in esame è relativo al credito nei confronti di primario Istituto di Credito a seguito della sentenza del Tribunale Civile di Roma di annullamento del contratto derivato (IRS) stipulato nel 2007. Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa gli Amministratori hanno ritenuto opportuno, a seguito della contestazione della sentenza da parte dell'Istituto di Credito, rettificare parzialmente l'iscrizione del credito accantonando, in via prudenziale, un apposito Fondo rischi diversi.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti dall'Azienda a seguito dell'evento meteorologico di acqua alta eccezionale verificatosi il 12 novembre 2019 a Venezia, evento di eccezionale intensità che ha determinato l'innalzamento delle acque della Laguna e del litorale marino nel territorio del Comune di Venezia con ingressione delle acque medesime all'interno dei centri urbani (in particolare del Comune di Venezia) causando danni ingenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati e hanno portato all'isolamento di alcune località. Per far fronte a tale

emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato da detti eventi metereologici provvedendo allo stanziamento delle risorse al fine di rifondere i danni causati dagli eccezionali eventi in questione.

A parziale rettifica della posta "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	2019
Descrizione	
Saldo anno precedente	887.985
Utilizzi	0
Accantonamenti	1.639.083
Saldo anno corrente	2.527.068

Commento, attivo circolante: crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Tabella: Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Altre partecipazioni	968	-968	0
Altri titoli	0	0	0
	968	-968	0

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in commento include le partecipazioni nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2019, pur avendo la società chiuso il bilancio 2017 e 2018 nuovamente con un utile di esercizio, gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e hanno ulteriormente confermato, prudenzialmente, di non ritenere ancora opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

La variazione nell'esercizio di euro 968 è invece relativa alla cessione a terzi della partecipazione in ATC Esercizio S.p.A. avvenuta a fine del 2019.

Disponibilità liquide

Tabella: Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Depositi bancari e postali	332.961	147.135	480.096
Assegni	6.588	-6.588	0
Denaro e altri valori in cassa	30.919	-7.808	23.111
Totale disponibilità liquide	370.468	132.739	503.207

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.785.944	-91.376	2.694.568

D) Ratei e risconti	2.785.944	-91.376	2.694.568
---------------------	-----------	---------	-----------

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

La posta in esame comprende solo risconti attivi e di seguito se ne riporta il relativo dettaglio.

Descrizione	31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	31/12/2019
Assicurazioni RCA/RCT	2.124.422	-20.305	2.104.117
Canone utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652	0	85.652
Bolli autovetture	31.243	-4.201	27.042
Licenze software	30.125	19.274	49.399
Altri minori	590	-492	98
Risconti attivi	2.272.032	-5.724	2.266.308
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	513.912	-85.652	428.260
Risconti attivi pluriennali	513.912	-85.652	428.260
Totale	2.785.944	-91.376	2.694.568

Dettaglio scadenza risconti pluriennali

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	342.607	85.653	428.260

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tabella: Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402	0	0	0	0	0	0	24.907.402
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0	0	0	0	0	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	14.240.834	0	0	0	0	0	0	14.240.834
IV - Riserva legale	1.401.573	0	0	90.342	0	0	0	1.491.915
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	428.037	0	0	0	0	0	0	428.037
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	0	0	0	0	0	9.378
Varie altre riserve	8.355.603	0	0	0	0	0	0	8.355.603
Totale altre riserve	8.793.018	0	0	0	0	0	0	8.793.018
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-18.810.251	0	0	1.716.495	0	0	0	-17.093.756
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.806.837	0	0	743.652	1.806.837	0	743.652	743.652
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	55.651.775	0	0	2.550.489	1.806.837	0	743.652	56.395.427

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	11,273

Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1.682	26	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso d'Artico	1.082	26	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	0,353
Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	0,697
Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1.722	26	44.772,00	0,179
Comune di Quarto d'Altino	1.202	26	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	0,142
TOTALE	957.977		24.907.402,00	100,00

La Riserva per sovrapprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce "Riserva di rivalutazione" è così costituita:

- per Euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31 dicembre 1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in ACTV S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di Euro;
- per Euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in ACTV S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da Euro 6.720.058 a Euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;

- per Euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce Varie altre riserve accoglie la riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00 derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV in società per azioni e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest'ultima riserva è composta dall' "Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV" e dall'"Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

Descrizione	Importo
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043
Totale varie altre riserve	8.355.603

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	A, B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	14.240.834	0	A,B,C	14.240.834	0	0
Riserva legale	1.491.915	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	428.037	0	A,B,C	428.037	0	0
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0

Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A,B,C	9.378	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	8.355.603	0	A,B,C	8.355.603	0	0
Totale altre riserve	8.793.018	0	0	8.793.018	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	-18.810.251	0	0	-18.810.251	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Totale	53.935.280	0	0	4.223.601	0	0
Quota non distribuibile	0	0	0	0	0	0
Residua quota distribuibile	0	0	0	4.223.601	0	0

(*) = A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Tabella: Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	9.638.591	0	53.000	-1.255.382	-1.308.382	8.330.209
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0	0	0
Altri	37.933.226	7.086.572	6.393.149	-2.172.798	-1.479.375	36.453.851
Totale fondi per rischi ed oneri	47.571.817	7.086.572	6.446.149	-3.428.180	-2.787.757	44.784.060

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
-------------	----------------------------	----------------	----------	------------------	-------------------	--------------------------

Rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale annualità 2011 - 2014	6.731.765	0	0	0	0	6.731.765
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità dal 2012 al 2014	1.598.463	0	0	-19	-19	1.598.444
Imposta IVA annualità 2007 - 2010 e 2012 2014 da rivalsa AVM su fatture emesse non imponibilità art. 9 c. 1 punto 6	1.255.363	0	0	-1.255.363	-1.255.363	0
Rischio per mancato versamento di alcune annualità dell' imposta di registro su contratto di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia e deposito automobilistico di Mestre - Venezia	53.000	88.046	-141.046	0	-53.000	0
Totale fondo imposte	9.638.591	88.046	-141.046	-1.255.382	-1.308.382	8.330.209

Il rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale costituisce il rischio di disconoscimento dei benefici del cuneo fiscale di cui all'articolo 1, comma 266 L. n. 296/2006, per le annualità dal 2011 al 2014, annualità per le quali la Società aveva deciso di avvalersi di detta agevolazione già in sede di dichiarazione IRAP, il tutto già ampiamente commentato nelle Note Integrative ai bilanci degli scorsi esercizi. Nel corso del 2018 è proseguito il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, avviato con i ricorsi presentati da ACTV avverso gli avvisi di accertamento ricevuti nel 2017. Le sentenze di primo grado (Commissione Tributaria Provinciale) relative agli anni 2011 e 2012 sono state favorevoli alla società. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello. Per le annualità successive si è ancora in attesa dello svolgimento dell'udienza di primo grado.

Il rischio per l'applicazione di sanzioni IVA, come riportato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, è connesso alle sanzioni contestate con i medesimi avvisi di accertamento di cui al punto precedente, per omessa regolarizzazione di fatture emesse (annualità dal 2012 al 2014) dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili Iva ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972.

Infine nel corso del 2019 è stato rilasciato il fondo per l'imposta IVA annualità 2007 e 2010 da rivalsa, in quanto la capogruppo AVM ha addebitato in rivalsa ad ACTV l'imposta in questione e quest'ultima l'ha detratta integralmente, così come previsto dall'accordo conciliativo sottoscritto a fine 2018 tra la capogruppo AVM e l'Agenzia delle Entrate a tacitazione della controversia in questione e commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2019
Fondo rischi diversi	18.114.519	1.443.109	-404.549	-1.300.816	-262.256	17.852.263
Fondo rischi per controversie legali	6.002.641	335.000	-481.226	-563.839	-710.065	5.292.576
Fondo per manutenzioni cicliche	8.689.959	3.352.962	-3.721.115	-62.838	-430.991	8.258.968
Fondo per franchigie assicurative	247.822		-167.761		-167.761	80.061
Fondo diversi del personale	4.878.285	1.955.501	-1.618.496	-245.306	91.699	4.969.983
Totale altri fondi	37.933.226	7.086.572	-6.393.147	-2.172.799	-1.479.374	36.453.851

Il Fondo per rischi diversi presenta accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2018	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2019
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	14.650.000	0	-146.745	0	-146.745	14.503.255
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	1.816.000	0	-257.804	-1.176.000	-1.433.804	382.196
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	983.670	0	0	0	0	983.670
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	182.603	0	0	0	0	182.603
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	302.360	0	0	0	0	302.360
Interessi da riconoscere al Comune di Venezia a seguito ritardati versamenti somme corrisposte in qualità di agente contabile annualità 2013, 2014,2015	179.886	0	0	-124.816	-124.816	55.070
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL		856.253			856.253	856.253
Fondo rischi alluvione		586.856			586.856	586.856
Totale fondi rischi diversi	18.114.519	1.443.109	-404.549	-1.300.816	-262.256	17.852.263

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia, come ampiamente commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza, si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano, valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 21 marzo 2017, ha portato ACTV ad accantonare nel corso dei precedenti esercizi la somma di euro 6.500.000 per oneri di bonifica e di euro 2.150.000 per oneri di demolizione delle strutture esistenti. Dalla sopracitata conferenza è comunque emersa la necessità di avviare ulteriori approfondimenti tecnici/ambientali, approfondimenti man mano vagliati dalle ulteriori riunioni della Conferenza dei Servizi, in quanto l'iter necessario a determinare con certezza le attività necessarie alla messa in sicurezza e bonifica del sito si svolge in contraddittorio tra le parti. Il 21 settembre 2018 è stato redatto il documento con gli esiti della caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica, depositato presso gli Enti competenti con prot. N. 398118 del 2 ottobre 2018 cui ha fatto seguito, in data 4 dicembre 2018, la Conferenza dei Servizi Istruttoria con la valutazione dei risultati del piano di caratterizzazione e di analisi del rischio. In attesa di conoscere quanto eventualmente potrà essere prescritto dagli Enti, i risultati delle indagini di caratterizzazione e dell'analisi di rischio hanno tuttavia permesso l'elaborazione del modello concettuale definitivo e della conseguente stima del costo dell'intervento di bonifica all'interno di un range di valori minimo e massimo in relazione alle diverse volumetrie di terreno da rimuovere secondo diversi scenari di riferimento. Posizionandosi ad un livello intermedio tra lo scenario di riferimento migliore e quello peggiore, è stata formulata la stima di costo dell'intervento di bonifica complessivo valutata ora pari a 11,45 milioni di euro. Ai costi di bonifica vanno aggiunti quelli relativi alle demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti ed altri costi. Tali costi, anch'essi stimati ad un valore intermedio tra lo scenario peggiore e quello migliore, sono valutabili in 3,2 milioni di euro. Complessivamente quindi, alla luce di quanto sopra riportato è stato ritenuto necessario adeguare il precedente fondo di ulteriori 6 milioni di euro, per un totale pari a euro 14,65 milioni di euro.

Nel corso del 2019 il fondo è stato utilizzato per circa euro 150.000 in quanto sono iniziate le attività propedeutiche per procedere alla bonifica dell'area.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni per l'affitto dell'area (annualità 2019 – 2022) dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali. A seguito degli accordi intervenuti nel corso dell'esercizio con il proprietario dell'area (INVIMIT SGR SPA), il fondo è stato rilasciato relativamente alle annualità 2020-2022, che non saranno dovute nonostante l'occupazione dell'area per le operazioni di bonifica.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2011. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento

formalmente pretese da controparte in quanto la società è in attesa che il Comune di Chioggia definisca con la Regione Veneto i risultati dei Contratti di Servizio di quegli anni e quindi l'effettiva applicazione o meno di queste penali. A tal proposito, nel corso degli ultimi esercizi, nell'ambito di diversi incontri avvenuti fra l'Azienda e l'Amministrazione comunale, in tema di sistemazione della più ampia partita relativa ai debiti/crediti pregressi, è stato sollecitato il Comune a farsi parte attiva con la Regione proprio per la definizione di queste partite.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004 e l. 296/2006).

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Gli oneri afferenti al rischio di riconoscere al Comune di Venezia interessi a seguito dei ritardati versamenti sulle somme corrisposte, in qualità di Agente Contabile del Comune di Venezia, per le annualità 2013, 2014 e 2015 sono relativi alle riscossioni dei proventi del servizio navigazione riservati al Comune a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, il cui versamento non è stato puntuale rispetto agli accordi formali con l'Ente. Tuttavia, ed è questa la difesa dell'azienda nei giudizi in essere con la Corte dei Conti, il ritardato versamento era comunque preventivamente concordato con l'Ente in relazione all'equilibrio complessivo dei rapporti finanziari reciproci, in un periodo storico in cui questa azione di riequilibrio risultava necessaria. Nel corso dell'esercizio è intervenuta la sentenza a discarico della società per l'anno 2013 e si è pertanto provveduto a rilasciare la corrispondente quota del fondo.

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2019 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2019.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio, accoglie sia gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione, che il fondo per manutenzione programmata del sistema tramviario gestito da ACTV. Quest'ultimo rappresenta l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte delle previste manutenzioni programmate al sistema tramviario in questione. Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso anno, ACTV a partire dall'esercizio 2017 ha iniziato a costituire un proprio fondo manutenzione programmata per

far fronte ai futuri lavori manutentivi previsti sui tram, essendo remunerata dalla controllante AVM per le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, che comprendono anche la manutenzione sui mezzi di trasporto.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alla stima dell'onere di vacanza contrattuale per il rinnovo CCNL di categoria scaduto il 31/12/2017.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è stato iscritto nel corso del presente esercizio a fronte della riserva di impugnazione, prospettata dai legali della Banca, della sentenza Tribunale di Roma n. 23956/19, che ha portato all'iscrizione del credito verso la Banca (commentato nella sezione "altri crediti" della presente Nota Integrativa) e di ripetizione all'esito. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno appostare il fondo in attesa di valutare le iniziative formali di controparte.

Il fondo rischi alluvione è stato iscritto a fronte degli oneri da sostenere per ripristinare le pertinenze aziendali a seguito dell'evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. Per parte di queste spese è già stato riconosciuto il rimborso dei danni materiali a fronte dello stato di emergenza dichiarato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, che ha portato all'iscrizione, tra i "crediti verso altri", del relativo credito verso lo Stato, al cui commento per completezza si rimanda.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella

Tabella: Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	18.526.617
Accantonamento	6.349.239
Utilizzo	1.859.531
Altre variazioni	-6.098.007
Totale variazioni	-1.608.299
Valore di fine esercizio	16.918.318

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che la posta in esame è al netto del credito di Euro 28.503.052 verso l'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Debiti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	21.032.565	-1.973.641	19.058.924	1.019.938	18.038.986	9.375.674
Debiti verso banche	52.859.800	-1.534.597	51.325.203	30.394.403	20.930.800	16.080.697
Debiti verso altri finanziatori	0	2.822.802	2.822.802	344.815	2.477.987	0
Acconti	0	2.245	2.245	2.245	0	0

Debiti verso fornitori	14.267.415	3.422.525	17.689.940	17.689.940	0	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	12.383.221	-2.130.980	10.252.241	10.252.241	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.901.916	-1.898.143	1.003.773	1.003.773	0	0
Debiti tributari	3.421.432	-28.168	3.393.264	3.393.264	0	0
Debiti verso istituti di previdenza	5.297.384	-91.053	5.206.331	5.206.331	0	0
Altri debiti	8.830.573	474.317	9.304.890	9.304.890	0	0
0	120.994.306	-934.690	120.059.613	78.611.840	41.447.773	25.456.371

Commento, debiti

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2019 di un finanziamento di euro 22 milioni a medio/lungo termine necessario a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico che prevede il rinnovo di una consistente parte del parco autobus) che la società ha già iniziato ad effettuare. Il finanziamento, concesso da AVM, è fruttifero di interessi ed ha la durata di anni 10 (scadenza ultima rata a giugno 2028).

I "debiti verso banche" comprendono anche lo scoperto di Tesoreria attivo con primario Istituto di Credito, calcolato in base ad una percentuale sul Valore della Produzione, oltre ai mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	31/12/2019	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	28.299.198	368.774	28.667.972	28.667.972	0	0
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	2.186.364	-952.447	1.233.917	738.321	495.596	0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	22.374.238	-950.924	21.423.314	988.110	20.435.204	16.080.697
	52.859.800	-1.534.597	51.325.203	30.394.403	20.930.800	16.080.697

Il mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a

marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione (valore di iscrizione dell'ipoteca Euro 14.160.000).

Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto, finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2019 un saldo di euro 2.822.802 classificato per euro 344.815 con scadenza entro 12 mesi, per euro 1.502.524 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni e per euro 975.463 con scadenza oltre 5 anni.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	31/12/2019
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	8.309.622	3.113.318	11.422.940
Debiti per fatture da ricevere	5.957.793	309.207	6.267.000
	14.267.415	3.422.525	17.689.940

La posta relativa ai debiti verso il controllante diretto AVM e quello indiretto Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Controllante diretto AVM			
Debiti per conguagli operazione di scissione PMV	1.346.473	0	1.346.473
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio	14.570	179.051	193.621
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	6.802.397	-27.779	6.774.618
Debiti per trasferimento dei debiti Ires a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	2.875.214	-2.875.214	0

Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio plurimensili (abbonamenti)	8.605	0	8.605
Debiti per incassi su servizi trasporto pubblico locale da trasferire	871.055	299.852	1.170.907
Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	455.847	299.746	755.593
<i>Totale debiti verso controllante AVM</i>	<i>12.374.161</i>	<i>-2.124.344</i>	<i>10.249.817</i>
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Debiti vari altri	9.060	-6.636	2.424
<i>Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia</i>	<i>9.060</i>	<i>-6.636</i>	<i>2.424</i>
Totale generale	12.383.221	-2.130.980	10.252.241

I debiti per fatture emesse e per fatture da ricevere sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso la controllante AVM per conguaglio operazione di scissione della ex collegata PMV, sono generati dalle variazioni intercorse nel patrimonio netto trasferito nel tempo intercorrente dalla data di riferimento della situazione patrimoniale del progetto di scissione (31 dicembre 2016) e la data di efficacia giuridica dell'operazione (1 dicembre 2017).

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia si riferiscono principalmente a sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Municipale ai mezzi acquei.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2018	Variazione	31/12/2019
<i>Ve.La. S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	1.139.605	-234.488	905.117
- altri debiti vari	1.406.726	-1.406.450	276
	2.546.331	-1.640.938	905.393

Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo della	2.546.331	-1.640.938	905.393
Capogruppo AVM S.p.A.			
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	27.404	27.404
- per fatture da ricevere	354.320	-328.638	25.682
- altri debiti vari	0	0	0
	354.320	-301.234	53.086
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture e note di accredito ricevute	0	42.624	42.624
	0	42.624	42.624
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	469	1407	1.876
- per fatture da ricevere	796	-2	794
	1265	1405	2670
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	355.585	-257.205	98.380
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	2.901.916	-1.898.143	1.003.773

I debiti verso la società VE.LA. sono riferibili principalmente al ri-addebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

I debiti nei confronti della società Veritas S.p.a. si riferiscono a utenze idriche e in misura preponderante alla TARI

Il conto "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto.

Descrizione	31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	31/12/2019
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	3.382.192	7.413	3.389.605
Debiti per irpef verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	7.411	-4.558	2.853
Debito per Iva ad esigibilità differita	806	0	806

Debiti verso Agenzia delle Entrate - Riscossioni	626	-626	0
Debiti per imposta sostitutiva	30.397	-30.397	0
	3.421.432	-28.168	3.393.264

Si precisa che i debiti per ritenute IRPEF e per addizionali sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2020 secondo le previste scadenze fiscali.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale” sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	31/12/2019
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	4.542.282	92.389	4.634.671
Debiti verso Inail	175.924	-175.924	0
Debiti verso fondi pensione	579.178	-7.518	571.660
	5.297.384	-91.053	5.206.331

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2020 secondo le previste scadenze.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	31/12/2019
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	99.176	-966	98.210
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	75.255	32.790	108.045
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	4.047.467	242.704	4.290.171
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	3.946.885	117.831	4.064.716
Depositi cauzionali	74.902	-20.490	54.412
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	237.495	11.154	248.649
Debiti verso Enti Locali soci	234.206	-140.047	94.159

Debiti verso stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L. 47/2004	59.670	0	59.670
Altri debiti vari minori	55.517	91.523	147.040
	8.830.573	334.499	9.165.072

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2018 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2019. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale” si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Enti Locali Soci” comprendono prevalentemente gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus, il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché contestate dall’Azienda e altri debiti di minore entità.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL” si riferisce al minor contributo di cui all’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47 riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

Infine la posta “Altri debiti minori” include, oltre a altri debiti di minore entità, i debiti per aggi, da corrispondere a terzi, per la vendita di titoli di viaggio.

Ratei e risconti

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Ratei passivi	10.625	78.739	89.364
Risconti passivi	26.474.086	56.048	26.530.134
E) Ratei e risconti	26.484.711	134.787	26.619.498

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Dettaglio composizione risconti passivi

Descrizione	31/12/2018	Variazione nell'esercizio	31/12/2019
Contributi associativi	10.625	-10.625	0
Franchigie assicurative	0	81.238	81.238
Quote e diritti contributivi vari	0	4.080	4.080
Sanzioni, multe e ammende	0	3.548	3.548
Altri minori	0	498	498
Ratei passivi	10.625	78.739	89.364
Locazioni varie	21.467	-21.467	0
Contributi in conto impianti	26.452.619	77.515	26.530.134
Risconti passivi	26.474.086	56.048	26.530.134
	26.484.711	134.787	26.619.498

I risconti per contributi in conto impianti, erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	2.295.818	8.432.331	15.801.985	26.530.134

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	Variazione	2019
Vendita titoli di viaggio alla clientela	2.767.049	-572.900	2.194.149
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.092.927	33.273	1.126.200
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM	190.788.481	-6.525.250	184.263.231
	194.648.457	7.064.877	187.583.580

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. Si ricorda, come già ampiamente commentato nelle Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che dal 2015 il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia è stato affidato in *house providing* alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che, per l'effettuazione dello stesso, si è avvalsa della propria controllata ACTV.

La voce "corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi, nonché i corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre province limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 4.090.661, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "Altri ricavi e proventi" include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	Variazione	2019
Locazioni attive	687.855	16.127	703.982
Risarcimento danni	410.531	-129.823	280.708
Penalità contrattuali	126.324	290.170	416.494
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	497.627	-65.735	431.892
Ricavi per quote mensa	924.121	-120.857	803.264
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	2.146.977	177.301	2.324.278
Sopravvenienze attive ordinarie	3.853.747	1.232.320	5.086.067
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	515.720	-60.615	455.105
Contributi per il rinnovo del CCNL	15.922.264	51.902	15.974.166
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	1.888.978	-1.600.301	288.677
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	64.124	-55.003	9.121
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	5.219.819	620.604	5.840.423
Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	2.300.120	-340.151	1.959.969
Recuperi spese verso terzi	400.419	44.502	444.921
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità)	89.944	1.848	91.792
Contributi in conto esercizio	0	479.312	479.312
	35.048.570	541.601	35.590.171

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce "Contributi in conto impianti" rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l'anno 2019, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 15% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2019 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV a seguito della diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

L'incremento della voce "sopravvenienze attive" è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare il rilascio del fondo per imposte, fondo rischi legali e fondo svalutazione crediti, in quanto, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai contributi ministeriali erogati dal Commissario Delegato a fronte dei danni subiti agli impianti e attrezzature infrastrutturali a seguito delle avverse condizioni meteorologiche eccezionali già ampiamente commentate nella Relazione sulla Gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa.

|

Costi della produzione

Commento, costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Descrizione	2018	Variazione	2019
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	29.154.005	-508.252	28.645.753
Per servizi	38.561.546	1.087.379	39.648.925
Per godimento di beni di terzi	3.419.516	-2.209.089	1.210.427
Salari e stipendi	95.263.737	1.250.510	96.514.247
Oneri sociali	29.268.399	-373.970	28.894.429
Trattamento di fine rapporto	6.437.990	-88.751	6.349.239
Altri costi del personale	3.063.686	38.518	3.102.204
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	918.876	-76.877	841.999
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.200.694	1.437.101	14.637.795
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	503.659	-101.496	402.163
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.267	22.565	42.832
Variazione rimanenze materie prime	-514.970	-255.629	-770.599
Accantonamento per rischi	1.362.608	-1.027.608	335.000
Altri accantonamenti	9.912.539	-6.559.577	3.352.962
Oneri diversi di gestione	2.840.773	170.689	3.011.462
	233.413.325	-7.194.487	226.218.838

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2019 è così dettagliato

Descrizione	2018	Variazione	2019
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	12.634.751	360.261	12.995.012
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	14.962.431	-637.856	14.324.575
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.556.823	-230.657	1.326.166
	29.154.005	- 508.252	28.645.753

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	2018	Variazione	2019
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	7.570.664	725.448	8.296.112
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	2.093.714	-148.217	1.945.497
Pulizia e vigilanza	3.874.102	-117.090	3.757.012
Esternalizzazione linee	5.799.910	225.853	6.025.763
Mensa	4.183.926	-52.525	4.131.401
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	235.199	-48.696	186.503
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	718.005	-31.954	686.051
Assicurazioni	4.281.494	-98.545	4.182.949
Servizi ecologici	661.420	65.438	726.858
Costi di formazione e di selezione del personale	345.741	42.809	388.550
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	6.883.415	533.361	7.416.776
Visite Ri.Na.	347.840	-17.031	330.809
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	57.392	-10.341	47.051
Rimborsi spese a dipendenti	127.680	10.811	138.491
Spese postali	18.063	-2.942	15.121
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	293.063	22.295	315.358
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	18.693	-1.162	17.531
Altre spese per prestazioni diverse (contributi inps l. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.051.225	-10.133	1.041.092
	38.561.546	1.087.379	39.648.925

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	2018	Variazione	2019
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	333.670	7.070	340.740
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	327.895	95.176	423.071
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata tpl settore navigazione	209.000	0	209.000
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	2.548.951	-2.311.335	237.616
	3.419.516	2.209.089	1.210.427

Il considerevole decremento che la posta in commento ha subito rispetto al corrispondente saldo 2018 è dovuto principalmente allo stanziamento effettuato lo scorso esercizio, come ampiamente commentata nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione dello scorso anno, dei canoni di locazione per l'affitto dell'area dell'ex cantiere navale S. Elena – Venezia per il periodo 2019 – 2022. Si ricorda che l'area in questione dal 2018 non è più utilizzata da Actv.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".

Descrizione	2018	Variazione	2019
Salari e stipendi	95.263.737	1.250.510	96.514.247
Oneri sociali	29.268.399	-373.970	28.894.429
Trattamento Fine Rapporto	6.437.990	-88.751	6.349.239
Altri costi del personale e accantonamenti	3.063.686	38.518	3.102.204
	134.033.812	826.307	134.860.119

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include anche gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti per PDR per il personale non quadro e dirigente e MBO per il personale quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e sono così composti:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2018	Variazione	2019
Costi di impianto e ampliamento	20.695	0	20.695
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	743.763	-60.788	682.975
Altre	154.418	-16.089	138.329
	918.876	-76.877	841.999

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2018	Variazione	2019
Fabbricati	1.640.883	362.900	2.003.783
Impianti e macchinari	1.143.610	176.108	1.319.718
Attrezzature industriali e commerciali	8.612.455	1.007.071	9.619.526
Altri beni	1.803.746	-108.978	1.694.768
	13.200.694	1.437.101	14.637.795

Svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta in esame presenta un saldo di euro 402.163 (decremento di euro 101.496 rispetto al saldo 2018). Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione l'importo in esame è relativo alla svalutazione dei beni danneggiati a seguito dell'evento di acqua alta eccezionale del 12 novembre che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della città.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il saldo 2019 è pari a euro 42.832 (incremento di Euro 22.565 rispetto al corrispondente saldo 2018).

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete.

Descrizione	2018	Variazione	2019
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	-716.938	-614.209	-1.331.147
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	26.599	-51.590	-24.991
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-4.944	54.214	49.270
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	180.313	355.956	536.269
	- 514.970	- 255.629	- 770.599

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	2018	Variazione	2019
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.345.825	-1.010.825	335000
Accantonamento per rischio maggiori canoni d'affitto su area adibita a deposito autobus	16.783	-16.783	0
	1.362.608	-1.027.608	335.000

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	2018	Variazione	2019
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	3.762.539	-409.577	3.352.962
Accantonamento per franchigie assicurative	150.000	-150.000	0
Oneri per il ripristino dell'area del Cantiere Navale di Venezia - S. Elena a seguito del futuro trasferimento presso il nuovo sito, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia	6.000.000	-6.000.000	0
	9.912.539	-6.559.577	3.352.962

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2018	Variazione	2019
I.V.A. indetraibile	0	0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, Tares e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.319.314	-19.746	1.299.568
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	159.563	6.741	166.304
Minusvalenze su immobilizzazioni	99.900	-77.859	22.041
Sopravvenienze passive ordinarie	649.415	246.014	895.429
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	88.353	-12.117	76.236
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	524.228	27.655	551.883
	2.840.773	170.688	3.011.461

La voce sopravvenienze passive ordinarie includono principalmente le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Si segnala che la voce imposte varie non comprende l'imposta di registro del nuovo cantiere dell'Isola nuova del Tronchetto capitalizzata nello scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione, proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	2018	Variazione	2019
<i>Proventi da partecipazione</i>			
- altri	0	423	423
<i>Altri proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da controllanti	70.119	0	70.119
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	697.718	-267.958	429.760
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>767.837</i>	<i>-267.535</i>	<i>500.302</i>
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- verso imprese controllanti	472.486	73.942	546.428

- altri	1.043.898	326.968	1.370.866
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.516.384</i>	<i>400.910</i>	<i>1.917.294</i>
	-748.547	-668.445	-1.416.992

I proventi da partecipazione – altri, pari a euro 423, sono relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in ATC Esercizio S.p.A.

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi verso la controllante AVM maturati nel 2019 per l'anticipazione finanziaria.

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	2018	Variazione	2019
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>			
Interessi attivi su depositi bancari	193	-42	151
Interessi su rimborso IRAP annualità 2008-2010 versata in eccedenza per mancata applicazione cd "beneficio del cuneo fiscale"	694.689	-694.689	0
Interessi su rimborso IRAP annualità 2007 versata in eccedenza per mancata applicazione cd "beneficio del cuneo fiscale"	0	233.908	233.908
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	0	195.178	195.178
Interessi attivi altri vari	0	523	523
	694.882	-265.122	429.760

Di seguito la composizione della posta "Interessi e altri oneri finanziari"

Descrizione	2018	Variazione	2019
<i>Interessi passivi verso imprese controllanti</i>			

Interessi passivi verso controllante diretta AVM su finanziamento soci	292.600	253.828	546.428
Interessi passivi verso controllante indiretto Comune di Venezia su ritardati riversamenti in qualità di agente contabile nelle casse comunali delle quote su tdv corrisposte dalla clientela di competenza del Comune - annualità 2013, 2014, 2015	179.886	-179.886	0
	472.486	73.942	546.428
<i>Interessi passivi altri</i>			
Interessi passivi verso enti previdenziali e interessi passivi tributari	6.164	11.883	18.047
oneri fidejussori	2.046	200	2.246
interessi passivi vari	52	-52	0
interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	118.796	313.811	432.607
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	1.467	-1.333	134
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	897.130	20.701	917.832
interessi passivi per operazioni su derivati	18.243	-18.243	0
	1.043.898	326.967	1.370.866
	1.516.384	400.909	1.917.294

L'aumento degli interessi passivi verso la controllante diretta AVM su finanziamento soci rispetto al saldo dello scorso esercizio è riconducibile al fatto che la posta del 2019 include gli interessi relativi a tutto l'anno 2019 contrariamente al 2018 che comprendeva solo gli interessi del secondo semestre, ossia da quando il finanziamento in questione era stato erogato (giugno 2018).

Da evidenziare che il considerevole incremento della voce "Interessi passivi su anticipazione di Tesoreria è imputabile sia al maggior ricorso agli scoperti di cassa che alle variare condizioni economiche applicate dall'Istituto di Credito a seguito della richiesta di proroga del regime di Tesoreria nelle more della gara per l'affidamento del servizio.

Si segnala inoltre che a storno degli interessi passivi per operazioni su derivati sono stati rilevati gli interessi, restituiti da primario Istituto di Credito, su un precedente contratto derivato (IRS) stipulato nel 2007 che, a seguito sentenza del Tribunale Civile di Roma, è stato dichiarato risolto per inadempimento (risoluzione sia del Contratto Quadro per operazioni in strumenti finanziari derivati del 22 febbraio 2007 che del Contratto Interest Rate Swap denominato "Doub Fix" sempre del 22 febbraio 2007). Gli interessi complessivamente riconosciuti ammontano a euro 1.071.283 (importo linea capitale, rivalutazione e interessi). Detto importo tuttavia è stato rettificato sia dalle *success fee* contrattualmente riconosciute ai professionisti che hanno supportato l'Azienda nella controversia in questione con l'Istituto di Credito, sia per euro 856.253 da un prudentiale accantonamento al Fondo rischi diversi a seguito della contestazione della sentenza da parte dell'Istituto di Credito. Quanto così accantonato rappresenta l'importo che l'Azienda dovrebbe restituire in caso di soccombenza a fronte di un eventuale all'appello. Pertanto l'operazione in questione non ha comportato a conto economico l'iscrizione di nessun provento/onere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	2018	Variazione	2019
IRAP	407.269	-293.441	113.828
IRES	1.567.082	-1.567.082	0
Imposte anticipate IRAP	-118.887	162.145	43.258
Imposte anticipate IRES	50.360	122.642	173.002
Imposte esercizi precedenti	-4.325.897	3.382.196	-943.701
Proventi da consolidamento	0	501.457	501.457
	-2.420.073	1.305.003	-1.115.070

Le imposte esercizi precedenti includono prevalentemente il rimborso IRAP spettante a seguito del riconoscimento dell'applicazione del beneficio per il cuneo fiscale – annualità 2007 - a seguito sentenza Suprema Corte di Cassazione ampiamente commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Tabella 1: Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nome tecnico: RilevazioneImposteDifferiteAnticipateEffettiConseguentiProspetto

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	0	0
Totale differenze temporanee deducibili	0	22.165.250
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	0	-22.165.250
B) Effetti fiscali	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.068.758	-907.703
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	173.002	43.258
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0	-864.445

Tabella 2: Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	--	--	-----------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

Fondo franchigie assicurative	247.822	-167.761	80.061	0	0	3,90%	3.122
Fondo svalutazione magazzino	5.622.763	-289.445	5.333.318	0	0	3,90%	207.999
Fondo manutenzione ciclica	11.056.400	-140.258	10.916.142	0	0	3,90%	425.730
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	4.531.452	335.225	4.866.677	0	0	3,90%	189.800
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena Venezia periodo 2019 - 2022	1.816.000	-1.433.804	382.196	0	0	3,90%	14.906
0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo rischi alluvione	0	586.856	586.856	24,00%	0	0	22.887
Totale					0		0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto. Valore ipoteca: euro 14.160.000

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Dati sull'occupazione

Introduzione, dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	32
Impiegati	302
Operai	341
Altri dipendenti	2.002
Totale Dipendenti	2.682

Commento, dati sull'occupazione

Gli "Altri dipendenti" comprendono il c.d. "personale del movimento" ossia gli autisti degli autobus, i marinai, i preposti al comando dei vaporetto, comandanti delle c.d. "grandi unità" (traghetti, motonavi), motoristi, ecc.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Tabella: Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	67.484	0	0	0
Sindaci	70.301	0	0	0
Totale compensi a amministratori e sindaci		0	0	0

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2019 sono stati corrisposti ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 2.677 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tabella: Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	54.412
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	54.412

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

<itcc-ci_CommentoInformazioniOperazioniPartiCorrelate contextref="i_2019">

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2019:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	27.149.411	10.249.817	4.674.627	19.058.924	769.671
Ve.La. S.p.A	897.582	905.393	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2019 con la controllante AVM e la consociata VE.LA., si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo complessivo nel 2018 è stato pari a euro 179.963.000

Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV in proroga, la Società acquisisce da AVM la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi mentre e da VE.LA. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato nel 2019 in capo ad ACTV rispettivamente costi per Euro 209.000 e per Euro 186.503.

ACTV concede in locazione ad AVM l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per il 2019 è stato pari Euro 132.426 annui ed è in linea con il valore di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con AVM che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 4.443.005 e costi per Euro 6.709.405.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2019 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia e i locali adibiti a magazzino presso la sede di Via Martiri della Libertà – Mestre. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2018 ammontano rispettivamente ad Euro 223.585 e ad Euro 45.317.

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2019 per il complesso di queste attività è pari a Euro 600.339 mentre quello corrisposto da ACTV S.p.A. a Vela S.p.A. è pari a Euro 707.371. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV SpA aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM SpA e le consociate VELA SpA. In termini economici, per l'anno 2019 ACTV SpA ha iscritto a bilancio un provento da consolidamento fiscale pari a euro 501.457.

Dal 2015 inoltre ACTV SpA ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM, alla liquidazione iva di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2019 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV e Veritas S.p.A. hanno riguardato, sul fronte costi, l'acquisto da parte di ACTV di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento e spese di manutenzione autobus effettuate presso l'officina di loro proprietà a Chioggia, mentre i ricavi sono imputabili principalmente al riaddebito di costi per personale distaccato presso l'autofficina Veritas di Chioggia.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ACTV ha realizzato ricavi imputabili principalmente allo svolgimento del servizio di collegamento mediante "navetta acqua" tra la sede della Casa di Gioco (Ca' Vendramin Calergi) nel centro storico della città e Piazzale Roma – Venezia.

Nei confronti di Venis S.p.A. i costi sostenuti sono prevalentemente relativi alle spese per telefonia e gestione dei siti web aziendali mentre i ricavi si riferiscono principalmente al riaddebito del costo di alcuni dipendenti ACTV distaccati presso la società Venis.

Verso AMES S.p.A. i ricavi si riferiscono al rimborso del costo per personale distaccato mentre i costi sono relativi all'acquisto di materiale per la sicurezza previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia (cassettine kit medicinali per pronto intervento/soccorso).

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società non ha ricevuto, nell'esercizio 2019, alcuna sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto economico dalle Pubbliche Amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2019 come previsto dallo Statuto Sociale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM, ossia al 31 dicembre 2018

Tabella 1: Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	31/12/2018	31/12/2017
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	353.314.297	342.570.165
C) Attivo circolante	93.845.498	116.546.333
D) Ratei e risconti attivi	221.841	215.558
Totale attivo	447.381.636	459.332.056
A) Patrimonio netto	0	0
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	5.110.444	2.124.547

Utile (perdita) dell'esercizio	529.910	1.333.317
Totale patrimonio netto	91.189.592	89.007.102
B) Fondi per rischi e oneri	11.400.091	12.985.806
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.477.118	1.497.161
D) Debiti	225.234.688	233.205.189
E) Ratei e risconti passivi	118.080.147	122.636.798
Totale passivo	447.381.636	459.332.056

Tabella 2: Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	31/12/2018	31/12/2019
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	255.209.403	254.543.172
B) Costi della produzione	251.943.465	245.119.444
C) Proventi e oneri finanziari	-1.801.733	-6.001.342
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	934.295	2.089.069
Utile (perdita) dell'esercizio	529.910	1.333.317

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	743.652	1.806.837
Imposte sul reddito	- 613.613	- 2.420.073
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.416.992	748.547
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.497	35.776
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.559.528	171.087
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.435.811	21.316.561
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.155.516	11.970.563
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	441.746	503.659
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	13.850
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	77.400
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.033.073	33.882.033
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.592.601	34.053.120
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 770.873	- 667.360
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.332.680	5.250.625
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.776.725	- 28.328.772
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	91.376	147.890
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.459.065	- 715.676
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.536.515	5.842.304
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.425.488	- 18.470.989
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	37.018.089	15.582.131
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 1.416.992	- 568.661
(Imposte sul reddito pagate)	1.176.471	- 2.465.048
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 18.228.889	- 16.889.402
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	- 18.469.410	- 19.923.111
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.548.679	- 4.340.981
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 17.439.681	- 20.779.327
Disinvestimenti	124.370	663.305
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 416.584	- 857.785
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	1.391	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 17.730.504	- 20.973.807
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	368.774	5.601.406
Accensione finanziamenti	3.046.260	22.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 4.100.470	- 3.119.662
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 685.436	24.481.743
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	132.739	- 833.045
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	332.961	1.151.897
assegni	6.588	10.429
denaro e valori in cassa	30.919	41.187
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	370.468	1.203.513
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	480.096	332.961
assegni	-	6.588
denaro e valori in cassa	23.111	30.919
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	503.207	370.468

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO ESERCIZIO 2019

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15/05/2020, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

In data 29/05/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento dell'informativa del progetto di bilancio 2019 a seguito dell'aggiornamento del budget 2020 conseguente al mutato contesto epidemiologico emergenziale da COVID-19.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con sito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 24 maggio 2017.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata predisposta in data 12 giugno 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Relazione contiene un richiamo d'informativa sul paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa che descrive le incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale. Il giudizio della Società di Revisione non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società ACTV S.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2019. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2019.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua

conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'organismo di vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è stato redatto in formato XBRL previsto con DPCM 10/12/2008 (GU n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con il quale si è autorizzata nel tempo l'iscrizione, considerato che nell'esercizio 2019 non sono stati registrati incrementi;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, considerato che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio, infine, ritiene opportuno approfondire l'analisi delle seguenti poste di bilancio:

Crediti vantati nei confronti dello Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia. Il conto in esame presenta un saldo di € 10.932.673 in aumento rispetto al valore assunto nel 2018 per € 183.185.

Il credito è iscritto al valore attualizzato. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione tra i proventi finanziari di altri proventi per € 195.178. Il saldo si riferisce alle annualità 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 per le quali gli Amministratori hanno ritenuto di procedere all'iscrizione nella misura del 100%, sulla base di indicazioni pervenute dall'Associazione di categoria ASTRA in relazione alla copertura finanziaria statale integrale spettante solo fino al 2018. A partire dal 2019 è previsto un ristoro solo parziale dei rimborsi spettanti sui maggiori oneri di malattia motivo per cui il credito, riferito a questa annualità, è stato iscritto all'attivo per l'intero importo e rettificato mediante costituzione di un apposito fondo di svalutazione.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) presenta un valore complessivo negativo di € (68.029.096)=. Non ci sono variazioni significative rispetto all'anno precedente.

La PFN a medio lungo termine passa da € 37.041.528 (negativo) a € 36.773.146 (negativo).

I Fondi rischi ammontano complessivamente ad € 44.784.060.=

Nel 2019 è stato iscritto un "fondo rischi alluvione" per € 586.856 a copertura degli oneri di ripristino degli impianti e delle attrezzature aziendali danneggiati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre. Si tratta di una stima residuale dei danni subiti in quanto con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è già stato riconosciuto il rimborso parziale degli stessi, iscritto tra i crediti dell'Attivo per € 517.042.=

Nel 2019, in conseguenza della sottoscrizione di un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate nel quale è stata sancita l'integrale detraibilità dell'Iva addebitata in rivalsa ad ACTV su operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute e relative a canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei vaporetto adibiti al trasporto pubblico locale, è stato completato il rilascio dello stanziamento a fondo rischi per € 1.255.363.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di €743.652= e si riassume nei seguenti valori:

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>		
	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
<u>Attivo</u>		
- Immobilizzazioni immateriali	1.602.332	2.010.247
- Immobilizzazioni materiali	191.988.650	186.001.110
- Immobilizzazioni finanziarie	4.790.636	4.790.636
- Attivo circolante	63.700.730	73.641.289
- Ratei e risconti attivi	2.694.568	2.785.944
Tot. attivo	264.776.916	269.229.226
<u>Passivo</u>		
- Patrimonio Netto:		

° Capitale sociale	24.907.402		24.907.402	
° Riserva sovrapprezzo	23.312.362		23.312.362	
° Riserve di rivalutazione	14.240.834		14.240.834	
° Riserva legale	1.491.915		1.401.573	
° Riserva straordinaria	428.037		428.037	
° Riserva avanzo di fusione	9.378		9.378	
° Differenza da arrotondamento				
° Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	8.355.603		8.355.603	
° Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	
° Utili/Perdite a nuovo	-17.093.756		-18.810.251	
° Risultato dell'esercizio	743.652	56.395.427	1.806.837	55.651.775
- Fondi per rischi ed oneri		44.923.871		47.571.817
- Fondo T.F.R.		16.918.318		18.526.617
- Debiti		119.919.802		120.994.306
- Ratei e risconti passivi		26.619.498		26.484.711
Tot. Passivo		264.776.916		269.229.226

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
- Valore della produzione	227.264.412	233.548.636
- Costi della produzione	-226.218.838	-233.413.325
- Proventi ed oneri finanziari	-1.416.992	-748.547
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Imposte dell'esercizio	1.115.070	2.420.073
- Risultato dell'esercizio	743.652	1.806.837

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 743.652=

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Venezia 14 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Maria Giovanna Ronconi

Sindaco effettivo

Mirco Crepaldi

Sindaco effettivo

Maurizio Zuin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa che descrive le incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Firmato

Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 12 giugno 2020

Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272

